

I risultati della 19ª classifica di ItaliaOggi, la più completa indagine sulla Qualità della vita

Bolzano ritorna in vetta

DI ROXY TOMASICCHIO

Bolzano riguadagna la medaglia d'oro nella classifica annuale sulla Qualità della vita, curata dal dipartimento di statistiche economiche dell'Università La Sapienza di Roma per ItaliaOggi, con il supporto di Cattolica Assicurazioni. Era già stata al primo posto nel 1999 (prima edizione dell'indagine), nel 2001 e nel 2007. In tutte le altre edizioni ha comunque mantenuto posizioni di vertice. I meriti? Ambiente, lavoro, tempo libero, scuola e finanza, solo per citare alcuni indicatori che hanno reso migliore la vita dei cittadini. Considerando la seconda e terza posizione, rispettivamente di Trento e Belluno (stabili rispetto alla precedente edizione dell'indagine), verrebbe da commentare «nulla di nuovo sotto il sole», se non fosse per il cambiamento in coda alla classifica: è Trapani la 110ª provincia italiana. Qui la qualità della vita è insufficiente in sette dimensioni su nove (affari e lavoro; ambiente; disagio sociale e personale; servizi finanziari e scolastici; sistema salute; tempo libero, tenore di vita). Precedono Medio Campidano, in discesa, e Napoli, stabile al terzultimo posto. A questo proposito, i grandi centri procedono a doppia velocità: da un lato Roma, che a sorpresa migliora la sua posizione (21 posti in salita al 67º posto), dall'altro Torino e Milano, in lieve discesa (rispettivamente al 77º e 57º posto), e poi Napoli, appunto, che mostra una sostanziale stabilità in fondo alla classifica. Proprio nella contrapposizione fra grandi e piccoli centri urbani sta una delle principali tendenze confermate in questa edizione. Non più un Centronord avanzato contro un Mezzogiorno povero, quanto piuttosto province minori, collocate trasversalmente lungo tutta la Penisola, caratterizzate da dinamicità imprenditoriale (e non solo), a cui fanno da contraltare i grandi centri metropolitani, più statici e con condizioni meno accettabili.

—© Riproduzione riservata—

Classifica finale

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggi	Posizione 2016	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggi	Posizione 2016
1	BOLZANO	1	1000,00	8	56	RIETI	2	477,45	46
2	TRENTO	1	977,68	2	57	MILANO	3	460,19	56
3	BELLUNO	1	894,81	3	58	PISTOIA	3	454,33	42
4	VICENZA	1	880,45	9	59	LIVORNO	3	451,47	52
5	LECCO	1	878,57	10	60	PAVIA	3	449,34	69
6	TREVISO	1	876,89	20	61	VERCELLI	3	446,60	33
7	PARMA	1	865,14	6	62	ISERNIA	3	417,96	75
8	MANTOVA	1	858,47	1	63	ROVIGO	3	406,75	55
9	PORDENONE	1	853,87	4	64	VITERBO	3	404,59	63
10	UDINE	1	849,24	7	65	FERRARA	3	397,03	67
11	SIENA	1	841,51	5	66	TERNI	3	370,51	73
12	VERONA	1	817,92	14	67	ROMA	3	369,71	88
13	CUNEO	1	807,05	13	68	L'AQUILA	3	363,66	85
14	MODENA	1	799,89	21	69	CHIETI	3	362,30	60
15	REGGIO EMILIA	1	799,02	16	70	TRIESTE	3	358,66	51
16	SONDRIO	1	774,77	19	71	ALESSANDRIA	3	346,56	59
17	ANCONA	1	748,12	35	72	SAVONA	3	341,47	66
18	AOSTA	1	742,39	22	73	SALERNO	3	331,94	79
19	BERGAMO	1	734,08	25	74	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	3	330,11	82
20	PIACENZA	1	717,86	15	75	BENEVENTO	3	319,77	72
21	LODI	1	705,71	23	76	GENOVA	3	309,60	80
22	GROSSETO	1	697,01	30	77	TORINO	3	308,96	70
23	COMO	1	692,30	44	78	BRINDISI	3	304,03	74
24	PERUGIA	2	677,90	29	79	SASSARI	3	294,32	65
25	FORLÌ-CESENA	2	677,55	12	80	CAMPOBASSO	3	292,51	49
26	CREMONA	2	665,51	24	81	LATINA	3	275,70	76
27	BRESCIA	2	649,87	28	82	AVELLINO	3	267,38	92
28	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2	646,70	17	83	FROSINONE	3	264,32	87
29	FERMO	2	645,74	40	84	TARANTO	3	262,32	90
30	GORIZIA	2	641,14	11	85	RAGUSA	4	247,75	84
31	VARESE	2	632,41	31	86	LECCE	4	247,14	89
32	ASCOLI PICENO	2	630,88	18	87	COSENZA	4	244,84	77
33	AREZZO	2	626,24	41	88	ENNA	4	242,34	94
34	PADOVA	2	619,67	27	89	FOGGIA	4	235,29	95
35	MONZA E DELLA BRIANZA	2	613,30	38	90	PESCARA	4	231,84	99
36	PISA	2	606,51	45	91	ORISTANO	4	224,24	71
37	FIRENZE	2	601,72	48	92	CATANZARO	4	224,11	96
38	PESARO E URBINO	2	593,10	34	93	CALTANISSETTA	4	211,20	105
39	LA SPEZIA	2	589,04	32	94	CAGLIARI	4	202,69	86
40	MACERATA	2	584,33	43	95	CASERTA	4	201,96	91
41	VENEZIA	2	582,03	62	96	BARI	4	175,31	81
42	NOVARA	2	578,29	26	97	AGRIGENTO	4	167,48	107
43	BOLOGNA	2	566,83	47	98	MASSA-CARRARA	4	126,60	83
44	POTENZA	2	563,35	64	99	CARBONIA-IGLESIAS	4	119,18	100
45	ASTI	2	562,61	53	100	MESSINA	4	92,94	97
46	BIELLA	2	559,72	37	101	CROTONE	4	92,39	110
47	NUORO	2	543,29	58	102	REGGIO CALABRIA	4	66,43	102
48	OGLIASTRA	2	540,37	57	103	CATANIA	4	60,86	93
49	PRATO	2	522,94	68	104	IMPERIA	4	59,25	103
50	RIMINI	2	517,13	36	105	SIRACUSA	4	41,09	109
51	MATERA	2	510,46	61	106	PALERMO	4	15,30	104
52	OLBIA-TEMPIO	2	503,56	54	107	VIBO VALENTIA	4	13,21	98
53	TERAMO	2	502,11	78	108	NAPOLI	4	11,49	108
54	RAVENNA	2	496,92	39	109	MEDIO CAMPIDANO	4	7,14	101
55	LUCCA	2	485,36	50	110	TRAPANI	4	0,00	106

ItaliaOggi

in collaborazione con:



TAX DAY V Edizione

DOPO LA VOLUNTARY, TRA SCAMBIO
DI INFORMAZIONI E AUTORICICLAGGIO

Milano, 12 dicembre 2017 • ore 9.30 - 13.00 • Four Seasons Hotel Milano - Via Gesù, 6/8

CONVEGNO

CONVEGNO

I trend confermati: in contrapposizione province medio-piccole contro grandi aree

Il disagio non sta solo al Sud

Qualità scarsa o insufficiente per il 58% degli italiani

DI ALESSANDRO POLLI*

Commentiamo sinteticamente i principali risultati emersi dall'indagine che, giunta alla sua diciannovesima edizione, presentiamo ai lettori di *ItaliaOggi*.

Anche quest'anno risultano ampiamente confermate le due tendenze di fondo emerse nelle ultime edizioni della ricerca. La prima riguarda l'attenuazione di tutti quei fenomeni di polarizzazione territoriale più direttamente correlati al benessere economico, tendenza ancora in atto e che consente di fornire, da questo particolare punto di vista, una nuova lettura della qualità della vita.

Non più quindi contrapposizione tra un Centro-nord genericamente «affluente» e avanzato contro un Mezzogiorno arretrato e «povero», ma una serie di letture trasversali dove province «minori», non necessariamente collocate nel Nord del Paese, contraddistinte da un notevole dinamismo, non soltanto imprenditoriale, e da condizioni economiche favorevoli (elevati tassi di crescita del valore aggiunto, bassa inflazione, valori immobiliari contenuti), si contrappongono a contesti metropolitani sempre più statici e non più idonei a garantire condizioni di vita accettabili ai loro residenti.

La seconda tendenza, che è verosimilmente collegata alla precedente, riguarda l'emersione di significative aree di disagio sociale e personale non necessariamente dislocate in Italia meridionale e insulare. Questa nuova fotografia del fenomeno è determinata anche dalla profonda revisione della metodologia seguita per misurare tale particolare aspetto della qualità della vita nelle province italiane.

Nel complesso, sono 56 su 110 le province nelle quali quest'anno la qualità della vita è risultata buona o accettabile, lo stesso numero della passata edizione. Tradotto in termini di popolazione, tuttavia, significa che

circa il 58% della popolazione italiana vive in territori dove la qualità della vita è scarsa o insufficiente.

Nella sua evoluzione storica, il fenomeno che etichettiamo come «qualità della vita» è caratterizzato da un percorso non lineare, determinato com'è da un insieme estremamente complesso di fattori che si sovrappongono e interagiscono tra loro su e nel territorio, ed è solo nel lungo periodo che risulta possibile individuare dinamiche e tendenze di fondo. Appare quindi utile utilizzare un indicatore che sintetizzi lo «stato» della qualità della vita nel nostro Paese: nella nostra indagine, facciamo riferimento al numero di province in cui la qualità della vita è scarsa o insufficiente e la relativa popolazione.

Concentriamoci sugli ultimi due bienni. Rispetto agli anni successivi al 2008, caratterizzati da una profonda crisi sistemica, determinata soprattutto dalla pesante situazione economica, il biennio 2013-2014 è stato caratterizzato da una prima inversione di tendenza: nel 2013, con 51 province su 110 censite nei gruppi 3 e 4, si è registrato uno dei migliori risultati dalla prima edizione dell'indagine, risultato in parte confermato nel 2014, sebbene 55 province siano state caratterizzate da livelli di qualità della vita non elevati.

Anche il biennio 2015-2016 è stato caratterizzato da un andamento discon-

Classifica finale

1 Buona	(27)
2 Accettabile	(29)
3 Scarsa	(27)
4 Insufficiente	(27)

tinuo, negativo nel primo anno, con 57 province in cui la qualità della vita è risultata scarsa o insufficiente, poi in parziale recupero l'anno successivo, quando nelle zone basse della classifica si sono classificate 54 province.

Nel 2017, con 54 province su 110 in cui la qualità della vita è risultata scarsa o insufficiente (Tab. 1), si registra, per motivi che saranno esposti in seguito e al di là dell'apparente stabilità del risultato, una sostanziale battuta di arresto rispetto all'anno precedente, a indicare che i deboli segnali di ripresa che iniziano a manifestarsi nel sistema economico non si sono tradotti in un miglio-
ra-

mento della qualità della vita.

Infatti, facendo riferimento alla popolazione classificata per macro-ripartizione geografica e raggruppamento in classifica generale, la situazione non ci induce a facili ottimismo, poiché è facile accorgersi (Tab. 2) che circa il 58% della popolazione italiana (contro il 53,3% dello scorso anno), pari a 35 milioni 161 mila residenti (erano 32 milioni 732 mila nel 2016), vive in province caratterizzate da una qualità della vita scarsa o insufficiente.

Va tuttavia osservato che, se si restringe l'attenzione al gruppo 4, la popolazione residente in province caratterizzate da un livello insufficiente di qualità della vita ammonta a circa il 25,5% della popolazione (contro il 31,8% dello scorso anno), a dimostrazione quindi di una sostanziale attenuazione della polarizzazione territoriale.

Nel 2011, fra i gruppi caratterizzati da una qualità della vita scarsa o insufficiente, erano presenti 9 province del Nordovest, 3 province del Nordest, 1 provincia dell'Italia centrale e 36 province del Mezzogiorno. Nel 2012 nei

Presentazione dell'indagine

L'indagine sulla qualità della vita nelle province italiane che presentiamo su *ItaliaOggi* ha due obiettivi: stimolare il dibattito sui percorsi da intraprendere per incrementare il benessere (non solo economico) delle comunità locali; misurare e rendere di dominio pubblico il gap dell'azione politica e amministrativa. Fornendo quindi spunti e indicazioni per l'attività dei policy maker e degli amministratori locali. Nell'attuale periodo storico, in cui una ripresa economica debole forse contribuisce a determinare la sostanziale staticità nella qualità della vita dei cittadini, l'informazione sistematica può contribuire, a nostro avviso, a individuare politiche più efficaci e più coerenti. Processo necessario in quanto, oggi più che mai, l'Italia è un paese che viaggia a due, forse tre velocità. Di qui l'utilità di uno strumento di monitoraggio, l'indagine che presentiamo ai lettori di *ItaliaOggi*, giunta alla 19ª edizione, che rappresenta il più completo studio statistico sulla qualità della vita pubblicato in Italia e consente di coglierne i numerosi aspetti sui territori delle province italiane. Ricordiamo sinteticamente alcune delle caratteristiche dello studio. Una metodologia profondamente rinnovata nel 2010, con un'architettura caratterizzata da nove dimensioni d'analisi (affari e lavoro, ambiente, criminalità, disagio sociale e personale, popolazione, servizi finanziari e scolastici, sistema salute, tempo libero e tenore di vita), 21 sottodimensioni e 84 indicatori di base (oltre il doppio di quelli considerati in altre ricerche), consentono di investigare in maniera approfondita i molteplici aspetti in cui la qualità della vita si articola nelle province italiane. L'indagine è stata coordinata da Alessandro Polli del Dipartimento di Scienze sociali ed economiche dell'Università La Sapienza di Roma, che ringrazia tutti gli enti e istituti di ricerca che ne hanno reso possibile lo svolgimento. Particolare ringraziamento, per il trattamento delle informazioni statistiche di base e lo sviluppo della reportistica, alla Prisma Srl di Roma per aver reso disponibile la piattaforma Mosaico.



* Dipartimento di scienze sociali ed economiche Università La Sapienza di Roma

Affari & lavoro

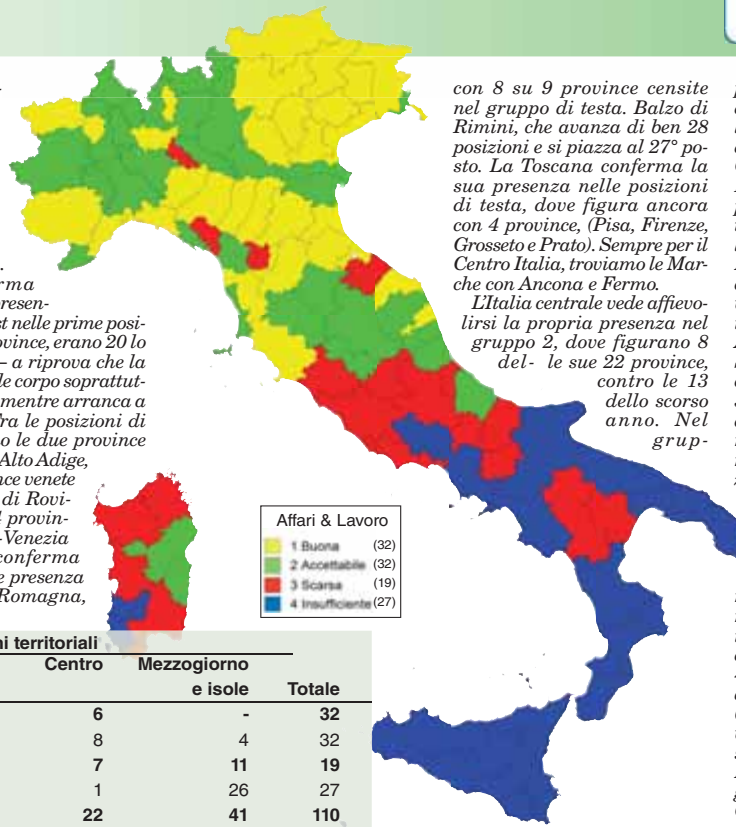


Stazionaria la situazione sul versante della produzione, così come quella riguardante l'occupazione. Sono 32, tre in meno rispetto al 2016, le province nelle posizioni di vertice, a conferma che il processo di ripresa subisce una temporanea battuta di arresto. Bolzano apre la classifica nella dimensione affari e lavoro mantenendo le posizioni già ottenute nelle passate edizioni dell'indagine, così come Bologna, che si riconferma seconda, Trento, 3° per il terzo anno consecutivo, e Modena, 8° nel 2016. Buon piazzamento per Trieste al 5° posto, che scala una posizione rispetto all'anno passato.

Tra le province nel gruppo di testa, 7 appartengono al Nordovest, contro le 10 censite lo scorso anno: 2 in Piemonte (Cuneo e Biella); la provincia di Aosta in 20ª posizione; 2 del-

le 12 province lombarde, contro le 6 dello scorso anno (Milano e Lecco); 2 delle 4 province liguri (Genova e Savona).

Si conferma una nutrita presenza del Nordest nelle prime posizioni - 19 province, erano 20 lo scorso anno - a riprova che la ripresa prende corpo soprattutto a Nordest, mentre arranca a Nordovest. Tra le posizioni di testa figurano le due province del Trentino-Alto Adige, tutte le province venete ad eccezione di Rovigo e 3 delle 4 province del Friuli-Venezia Giulia. Si conferma una rilevante presenza dell'Emilia-Romagna,



Affari & Lavoro
 1 Buona (32)
 2 Accettabile (32)
 3 Scarsa (19)
 4 Insufficiente (27)

con 8 su 9 province censite nel gruppo di testa. Balzo di Rimini, che avanza di ben 28 posizioni e si piazza al 27° posto. La Toscana conferma la sua presenza nelle posizioni di testa, dove figura ancora con 4 province, (Pisa, Firenze, Grosseto e Prato). Sempre per il Centro Italia, troviamo le Marche con Ancona e Fermo.

L'Italia centrale vede affievolirsi la propria presenza nel gruppo 2, dove figurano 8 delle sue 22 province, contro le 13 dello scorso anno. Nel grup-

po 2 si piazzano 17 province del Nordovest (piemontesi, lombarde e liguri), 3 province del Nordest (Rovigo in Veneto, Gorizia in FvG e Ferrara in Emilia-Romagna), le citate 8 province del Centro (le restanti toscane ad eccezione di Pistoia, le umbre e le marchigiane di Macerata e Ascoli Piceno, nonché Viterbo per il Lazio), 4 province dell'Italia meridionale e insulare (Teramo e Chieti in Abruzzo, Nuoro e Ogliastra in Sardegna). Le 46 posizioni ricomprese quest'anno nei gruppi 3 e 4 (erano 44 lo scorso anno) comprendono quasi esclusivamente province dell'Italia meridionale e insulare, con l'eccezione di Lodi, che conferma la sua presenza nel gruppo 3.

Con riferimento al gruppo di coda, composto quest'anno da 27 province, contro le 23 della passata edizione, nella quasi totalità appartenenti all'Italia meridionale e insulare - vi figura, per l'Italia centrale, Frosinone nel Lazio; 4 delle 5 province campane ad eccezione di Benevento; le 6 province pugliesi e le 5 province calabresi; le 9 province siciliane; Carbonia-Iglesias e Medio Campidano in Sardegna. A chiudere la classifica Crotone, già ultima.

© Riproduzione riservata

Affari e lavoro	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno e isole	
1 Buona	7	19	6	-	32
2 Accettabile	17	3	8	4	32
3 Scarsa	1	-	7	11	19
4 Insufficiente	-	-	1	26	27
Totale	25	22	22	41	110

Classifica affari e lavoro

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016
1	BOLZANO	1	1000,00	1	37	ROVIGO	2	700,57	33	74	MASSA-CARRARA	3	518,25	49
2	BOLOGNA	1	962,89	2	38	MONZA E DELLA BRIANZA	2	696,43	13	75	PESCARA	3	517,57	75
3	TRENTO	1	932,16	3	39	LUCCA	2	694,44	38	76	RIETI	3	511,20	66
4	MODENA	1	868,14	8	40	PERUGIA	2	691,20	58	77	L'AQUILA	3	508,15	77
5	TRIESTE	1	850,92	6	41	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2	689,25	32	78	POTENZA	3	496,79	79
6	REGGIO EMILIA	1	837,71	17	42	MANTOVA	2	683,01	35	79	LODI	3	451,63	68
7	CUNEO	1	826,94	5	43	MACERATA	2	682,71	54	80	BENEVENTO	3	433,88	82
8	PADOVA	1	811,13	15	44	VARESE	2	679,50	29	81	ORISTANO	3	396,63	78
9	ANCONA	1	805,60	37	45	ASCOLI PICENO	2	673,86	70	82	SASSARI	3	382,25	72
10	MILANO	1	800,65	25	46	PAVIA	2	666,12	47	83	LATINA	3	337,56	81
11	PARMA	1	799,48	7	47	SIENA	2	665,14	12	84	RAGUSA	4	316,36	83
12	VERONA	1	799,17	22	48	TERNI	2	658,46	61	85	FOGGIA	4	311,81	96
13	PISA	1	795,43	31	49	SONDRIO	2	652,97	57	86	AVELLINO	4	306,67	97
14	FIRENZE	1	785,52	4	50	TORINO	2	650,52	53	87	TARANTO	4	306,07	90
15	UDINE	1	779,03	18	51	LA SPEZIA	2	649,68	41	88	CATANIA	4	294,87	85
16	GROSSETO	1	778,69	20	52	IMPERIA	2	646,44	42	89	CALTANISSETTA	4	283,85	102
17	VICENZA	1	777,42	10	53	LIVORNO	2	644,94	44	90	CARBONIA-IGLESIAS	4	277,96	86
18	TREVISO	1	776,57	24	54	GORIZIA	2	632,54	23	91	BRINDISI	4	274,61	93
19	FERMO	1	773,48	14	55	ALESSANDRIA	2	628,65	48	92	SALERNO	4	266,77	95
20	AOSTA	1	771,35	19	56	BRESCIA	2	620,95	50	93	BARI	4	258,75	87
21	BELLUNO	1	769,48	11	57	VERCELLI	2	619,69	60	94	ENNA	4	252,87	91
22	PORDENONE	1	767,17	9	58	TERAMO	2	618,28	64	95	TRAPANI	4	244,26	88
23	PIACENZA	1	764,20	26	59	CREMONA	2	616,05	45	96	COSENZA	4	235,60	104
24	GENOVA	1	761,55	30	60	CHIETI	2	600,03	69	97	CATANZARO	4	233,32	109
25	VENEZIA	1	760,71	16	61	NOVARA	2	595,13	56	98	MESSINA	4	224,59	92
26	FORLÌ-CESENA	1	756,86	27	62	COMO	2	587,56	39	99	LECCE	4	178,91	101
27	RIMINI	1	752,01	55	63	NUORO	2	587,44	73	100	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	4	178,67	100
28	BIELLA	1	745,70	43	64	OGLIASTRA	2	574,56	76	101	VIBO VALENTIA	4	171,94	105
29	LECCO	1	743,87	28	65	ROMA	3	560,78	67	102	SIRACUSA	4	168,95	98
30	RAVENNA	1	734,16	34	66	CAGLIARI	3	556,03	74	103	CASERTA	4	162,45	107
31	SAVONA	1	731,12	40	67	ISERNIA	3	538,22	84	104	REGGIO CALABRIA	4	158,88	99
32	PRATO	1	727,15	59	68	CAMPOMASSO	3	533,89	71	105	MEDIO CAMPIDANO	4	158,43	89
33	ASTI	2	722,58	52	69	OLBIA-Tempio	3	530,41	65	106	AGRIGENTO	4	155,42	108
34	AREZZO	2	716,68	36	70	MATERA	3	524,32	80	107	FROSINONE	4	143,35	94
35	FERRARA	2	716,50	51	71	PISTOIA	3	523,22	46	108	PALERMO	4	141,59	106
36	BERGAMO	2	709,17	21	72	PESARO E URBINO	3	519,57	63	109	NAPOLI	4	131,01	103
					73	VITERBO	3	518,95	62	110	CROTONE	4	0,00	110

Le metropoli del Nordovest...



...e quelle del Centrosud



segue da pag. 22

gruppi 3 e 4 compaiono 7 province del Nordovest, 4 del Nordest, ben 14 province del Centro e nuovamente 36 su 41 province dell'Italia meridionale e insulare. Nel 2013, delle 51 province in cui la qualità della vita è risultata scarsa o insufficiente, 3 appartenevano al Nordovest, 1 al Nordest, 7 all'Italia centrale e ben 40 su 41 dell'Italia meridionale e insulare. Nel 2014, fra le 55 province classificate nei due gruppi di coda figuravano 6 province del Nordovest, 1 al Nordest, 8 in Italia centrale e nuovamente 40 su 41 dell'Italia meridionale e insulare. Nel 2015, delle 57 province in cui la qualità della vita è risultata scarsa o insufficiente, 6 appartenevano al Nordovest, 4 erano ricomprese nel Nordest, 9 in Italia centrale e 38 su 41 in Italia meridionale e insulare. Nel 2016, infine, fra le 54 province classificate negli ultimi due gruppi, 6 erano censite nel Nordovest, 2 nel Nordest, 7 in Centro Italia e 39 su 41 nel Sud e Isole.

Anche quest'anno tali linee di tendenza sono pienamente confermate: fra le 54 province in cui la qualità della vita è risultata scarsa o insufficiente, 8 sono dislocate nel Nordovest, 3 sono ricomprese nel Nordest, 8 in Italia centrale e 35 su 41 in Italia meridionale e insulare. Quindi, in sintesi assistiamo quest'anno a un lieve peggioramento in Italia centro settentrionale e a uno speculare apprezzabile miglioramento in Italia meridionale e insulare. L'elemento di novità è il ritorno di Roma fra le province classificate nel gruppo 3, dopo essere stata censita, lo scorso anno, nelle posizioni di coda.

In sintesi, con riferimento alle ultime sette edizioni, i due elementi caratterizzanti sono rappresentati da un aumento della vulnerabilità territoriale nel Nordovest -

come esito ultimo dei processi di deindustrializzazione e ristrutturazione produttiva che hanno coinvolto il quadrante nord-occidentale del nostro Paese negli ultimi dieci anni - e i problemi strutturali tuttora irrisolti che si traducono in bassi livelli di qualità della vita in Italia meridionale. Le province medio-piccole del Nordest e del Centro, viceversa, mostrano un notevole grado

La qualità della vita nel 2017

Qualità della vita	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nordovest	Nordest	Centro	Mezzogiorno e isole	
1 Buona	8	12	3	-	23
2 Accettabile	9	7	11	6	33
3 Scarsa	7	3	7	11	28
4 Insufficiente	1	-	1	24	26
Totale	25	22	22	41	110

di «resilienza», determinato forse dalla struttura del tessuto produttivo e da altri fattori che sarebbe lungo affrontare in questa sede.

Va chiarito che il livello medio di qualità della vita è insufficiente, ma con timidi segnali di un locale miglioramento, nelle regioni del Sud. Alcuni anni fa avevamo individuato un cluster di province, dislocate nel Mezzogiorno e geograficamente contigue, in cui la qualità della vita risultava superiore a quella prevalente nelle altre province dell'Italia meridionale e insulare. Il cluster, complice la prolungata fase di recessione economica, si è dissolto, anche se alcuni segnali indicano un miglioramento della qualità della vita in zone selezionate, come molte province della Sardegna, che anche quest'anno registrano una rilevante presenza - 4 province su 8 - a cavallo tra i gruppi 2 e 3.

Nelle restanti 56 province (come lo scorso anno) la qualità della vita è risultata buona o accettabile, con alcuni sostanziali elementi di continuità rispetto al 2016. Come di consueto, i gruppi 1 e 2 comprendono gran parte delle province dell'arco alpino centrale e orientale, della pianura padana e dell'appennino toscano-emiliano, con consolidate ramificazioni verso Toscana e Marche. La qualità della vita nelle province del Nordovest è in lieve peggioramento rispetto al 2016 e tale fenomeno è evidente anche in termini di presenza nei primi due gruppi, dove figurano 17 province del Nordovest, 2 in meno rispetto al triennio 2014-2016. Quanto al Nordest, la situazione è nella media dei livelli registrati nelle passate edizioni dell'indagine.

Passando all'Italia centrale, come si notava in precedenza, si inverte la tendenza del passato biennio: nel 2012 figuravano nei gruppi

Il vostro salva-patrimoni

COVER STORY

PRIVATE BANKING

LA CLASSIFICA PER MASSE GESTITE DEI PROTAGONISTI DEL SETTORE. I NUOVI SERVIZI, LE TENDENZE DEL MERCATO E COSA VOGLIONO I PAPERONI. E QUANTO GUADAGNANO I PROFESSIONISTI DELLE GESTIONI PATRIMONIALI



IN EDICOLA CON



continua a pag. 32

Ambiente



Classifica immutata rispetto allo scorso anno nelle prime tre posizioni, con Trento ad aprire la classifica sulla qualità ambientale e, a seguire, nello stesso ordine del 2015, Mantova e Belluno. Segue Bolzano, che sale nelle posizioni di testa scalando 22 posti. Aumenta in maniera apprezzabile il numero di province inserite nel gruppo di testa, 24 contro le 22 unità delle passate due edizioni. I mutamenti apportati al disegno dell'indagine nelle ultime edizioni, con l'esclusione di alcune variabili istituzionali, ha conferito un maggiore realismo ai risultati, ma anche una maggiore variabilità, per cui anche quest'anno nelle posizioni di testa figurano numerosi outsider.

Nel gruppo di testa figurano 4 province dell'Italia nord-occidentale, contro le 7 della passata edizione, di cui 2 in Piemon-

te (Novara e Verbano-Cusio-Ossola) e 2 in Lombardia (Mantova e Sondrio); 8 province del Nordest, come nel 2014: Trento e Bolzano; Belluno; Pordenone e Udine; Modena, Parma e Reggio Emilia; 4 province del Centro come lo scorso anno (Siena; Perugia; Ascoli Piceno e Fermo); 8 province dell'Italia meridionale e insulare, contro le 3 della passata edizione, di cui Teramo in Abruzzo; le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia; Cosenza; ben 4 province sarde (Nuoro, Ogliastra, Oristano e Medio Campidano).

La consistenza nu-

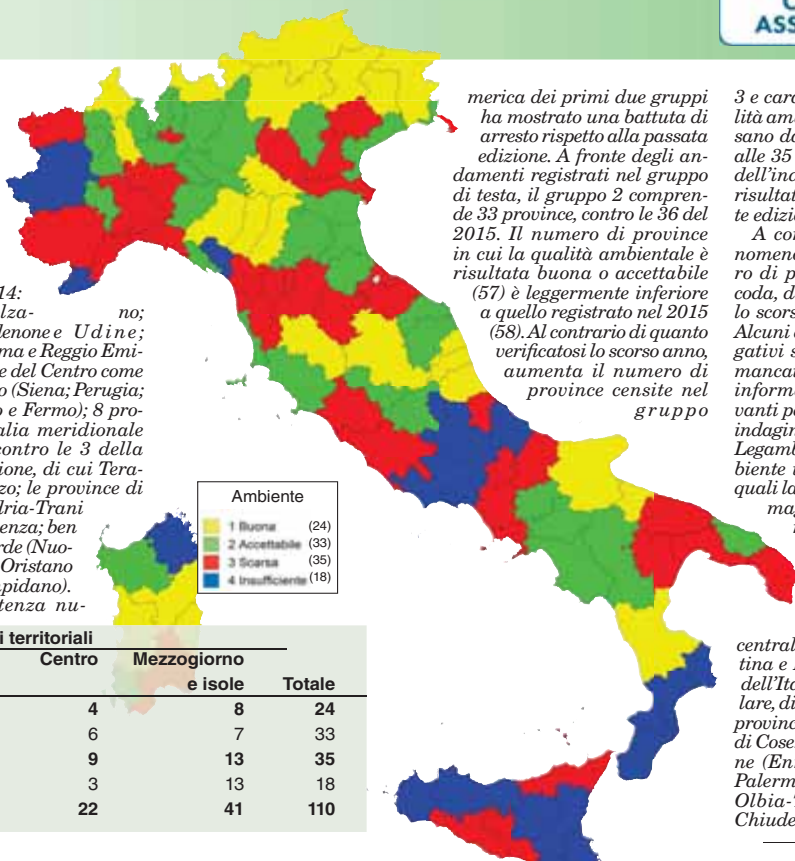
merica dei primi due gruppi ha mostrato una battuta di arresto rispetto alla passata edizione. A fronte degli andamenti registrati nel gruppo di testa, il gruppo 2 comprende 33 province, contro le 36 del 2015. Il numero di province in cui la qualità ambientale è risultata buona o accettabile (57) è leggermente inferiore a quello registrato nel 2015 (58). Al contrario di quanto verificatosi lo scorso anno, aumenta il numero di province censite nel gruppo

3 e caratterizzate da una qualità ambientale scarsa, che passano dalle 31 censite nel 2015 alle 35 della presente edizione dell'indagine, a conferma dei risultati osservati nelle passate edizioni.

A controbilanciare tale fenomeno, diminuisce il numero di province nel gruppo di coda, dalle 21 province censite lo scorso anno alle attuali 18. Alcuni di questi andamenti negativi sono determinati dalla mancata comunicazione delle informazioni statistiche rilevanti per la compilazione delle indagini Ecosistema Urbano di Legambiente e Qualità dell'ambiente urbano dell'Istat, dalle quali la nostra inchiesta trae la

maggior parte delle informazioni. Tra le province nel gruppo di coda, figurano 2 province del Nordovest (Torino; Imperia), 3 province in Italia centrale (Massa-Carrara; Latina e Frosinone); 13 province dell'Italia meridionale e insulare, di cui L'Aquila e Chieti; le province calabresi ad eccezione di Cosenza; sei province siciliane (Enna, Siracusa, Ragusa, Palermo, Trapani e Catania); Olbia-Tempio in Sardegna. Chiude la classifica Imperia.

© Riproduzione riservata



Ambiente	
1 Buona	(24)
2 Accettabile	(33)
3 Scarsa	(35)
4 Insufficiente	(18)

Ambiente	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno e isole	
1 Buona	4	8	4	8	24
2 Accettabile	12	8	6	7	33
3 Scarsa	7	6	9	13	35
4 Insufficiente	2	-	3	13	18
Totale	25	22	22	41	110

Classifica ambiente

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016
1	TRENTO	1	1000,00	(-)	37	BRESCIA	2	597,98	(-)	74	CAGLIARI	3	453,80	(-)
2	MANTOVA	1	981,11	(-)	38	AVELLINO	2	591,35	(-)	75	ISERNIA	3	428,34	(-)
3	BELLUNO	1	859,62	(-)	39	LODI	2	581,51	(-)	76	AGRIGENTO	3	426,59	(-)
4	BOLZANO	1	813,01	(-)	40	RAVENNA	2	580,51	(-)	77	RIMINI	3	418,20	(-)
5	PORDENONE	1	785,25	(-)	41	CREMONA	2	579,53	(-)	78	MESSINA	3	417,84	(-)
6	NUORO	1	776,54	(-)	42	BERGAMO	2	576,54	(-)	79	BARI	3	414,97	(-)
7	OGLIASTRA	1	762,75	(-)	43	GROSSETO	2	573,55	(-)	80	CUNEO	3	412,73	(-)
8	BARILETTA-ANDRIA-TRANI	1	755,98	(-)	44	VENEZIA	2	573,31	(-)	81	LECCE	3	408,93	(-)
9	ASCOLI PICENO	1	748,27	(-)	45	SASSARI	2	572,36	(-)	82	CALTANISSETTA	3	407,27	(-)
10	MODENA	1	726,00	(-)	46	VARESE	2	569,05	(-)	83	SAVONA	3	406,66	(-)
11	FERMO	1	723,07	(-)	47	ASTI	2	564,26	(-)	84	ROMA	3	403,35	(-)
12	SONDRIO	1	718,25	(-)	48	FERRARA	2	561,87	(-)	85	PISTOIA	3	403,09	(-)
13	NOVARA	1	715,95	(-)	49	BENEVENTO	2	557,01	(-)	86	TARANTO	3	400,60	(-)
14	PARMA	1	708,04	(-)	50	VICENZA	2	556,73	(-)	87	TRIESTE	3	387,20	(-)
15	UDINE	1	704,96	(-)	51	BOLOGNA	2	543,44	(-)	88	GENOVA	3	386,19	(-)
16	SIENA	1	704,22	(-)	52	ANCONA	2	539,62	(-)	89	PAVIA	3	381,16	(-)
17	COSENZA	1	695,06	(-)	53	TERNI	2	534,34	(-)	90	ALESSANDRIA	3	368,41	(-)
18	FOGGIA	1	684,03	(-)	54	LIVORNO	2	529,36	(-)	91	PESCARA	3	360,39	(-)
19	TERAMO	1	683,90	(-)	55	CARBONIA-IGLESIAS	2	525,66	(-)	92	NAPOLI	3	360,18	(-)
20	PERUGIA	1	675,31	(-)	56	MILANO	2	514,31	(-)	93	ENNA	4	332,99	(-)
21	REGGIO EMILIA	1	672,94	(-)	57	LA SPEZIA	2	503,53	(-)	94	CATANZARO	4	331,52	(-)
22	MEDIO CAMPIDANO	1	672,35	(-)	58	VERONA	3	498,90	(-)	95	L'AQUILA	4	312,60	(-)
23	ORISTANO	1	653,13	(-)	59	MONZA E DELLA BRIANZA	3	498,16	(-)	96	TORINO	4	304,94	(-)
24	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1	652,83	(-)	60	TREVISO	3	497,49	(-)	97	LATINA	4	285,69	(-)
25	PIACENZA	2	637,72	(-)	61	AREZZO	3	497,14	(-)	98	OLBIA-TEMPIO	4	245,13	(-)
26	SALERNO	2	636,29	(-)	62	MATERA	3	492,32	(-)	99	SIRACUSA	4	174,77	(-)
27	MACERATA	2	635,82	(-)	63	AOSTA	3	491,02	(-)	100	RAGUSA	4	169,40	(-)
28	FORLÌ-CESENA	2	635,47	(-)	64	PISA	3	490,25	(-)	101	VIBO VALENTIA	4	148,25	(-)
29	VERCELLI	2	626,49	(-)	65	CAMPOMASSO	3	490,25	(-)	102	PALERMO	4	140,42	(-)
30	BIELLA	2	617,14	(-)	66	LUCCA	3	483,59	(-)	103	REGGIO CALABRIA	4	121,91	(-)
31	GORIZIA	2	616,45	(-)	67	PRATO	3	482,30	(-)	104	CROTONE	4	100,79	(-)
32	BRINDISI	2	616,17	(-)	68	PADOVA	3	475,10	(-)	105	CHIETI	4	76,71	(-)
33	RIETI	2	612,87	(-)	69	CASERTA	3	471,40	(-)	106	TRAPANI	4	65,90	(-)
34	POTENZA	2	604,04	(-)	70	VITERBO	3	466,43	(-)	107	CATANIA	4	64,39	(-)
35	LECCO	2	601,36	(-)	71	FIRENZE	3	461,46	(-)	108	FROSINONE	4	48,17	(-)
36	COMO	2	598,63	(-)	72	PESARO E URBINO	3	461,24	(-)	109	MASSA-CARRARA	4	34,30	(-)
					73	ROVIGO	3	457,70	(-)	110	IMPERIA	4	0,00	(-)

Ambiente

Classifica sottodimensione associata negativamente con la qualità della vita

Table with columns: Pos., Provincia, Gruppo, Punteggio 2016. Lists 99 provinces from FOGGIA to BERGAMO.

Table with columns: Pos., Provincia, Gruppo, Punteggio 2016. Lists 99 provinces from BRESCIA to CHIETI.

Classifica sottodimensione associata positivamente con la qualità della vita

Table with columns: Pos., Provincia, Gruppo, Punteggio 2016. Lists 99 provinces from MANTOVA to NUORO.

Table with columns: Pos., Provincia, Gruppo, Punteggio 2016. Lists 99 provinces from ALESSANDRIA to CATANIA.

Concentrazione di biossido d'azoto

Table with columns: Pos., Provincia, Gruppo, Punteggio 2016. Lists 99 provinces from ENNA to AREZZO.

Table with columns: Pos., Provincia, Gruppo, Punteggio 2016. Lists 99 provinces from PARMA to CATANIA.

Elaborazione su dati Legambiente 2015

PM10 n° giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 50 µg/m3

Table with columns: Pos., Provincia, Gruppo, Punteggio 2016. Lists 99 provinces from ASCOLI PICENO to SONDRIO.

Table with columns: Pos., Provincia, Gruppo, Punteggio 2016. Lists 99 provinces from RIETI to BERGAMO.

Elaborazione su dati Istat 2014

Dispersioni nella rete idrica

Table with columns: Pos., Provincia, Gruppo, Punteggio 2016. Lists 1 province: MACERATA.

Ambiente

Table with 3 columns: Rank, Region, and Environmental Quality Index (2016). Lists regions like Piacenza, Udine, Fermo, etc.

Elaborazione su dati Istat 2014

Consumi idrici pro capite sull'erogato

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Gruppo, and Punteggio 2016. Lists provinces like Arezzo, Agrigento, Barletta-Andria-Trani, etc.

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Gruppo, and Punteggio 2016. Lists provinces like Bergamo, MonzaeDeLaBrianza, Trieste, etc.

Elaborazione su dati Istat 2014

Produzione di rifiuti urbani

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Gruppo, and Punteggio 2016. Lists provinces like Medio Campidano, Nuoro, Benevento, etc.

Elaborazione su dati Istat 2014

Autovetture circolanti per 100 abitanti

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Gruppo, and Punteggio 2016. Lists provinces like Genova, Foggia, Venezia, etc.

Elaborazione su dati Istat 2014

Motocicli circolanti per 100 abitanti

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Gruppo, and Punteggio 2016. Lists provinces like Medio Campidano, Nuoro, Foggia, etc.

Elaborazione su dati Istat 2014

Ambiente

Table with 4 columns: Rank, City, Score, and Change. Lists cities from Cremona to Siracusa.

Table with 4 columns: City, Score, and Change. Lists Taranto, Vibo Valentia, and Viterbo.

Elaborazione su dati Legambiente 2012

Verde pubblico

Table with 5 columns: Rank, Province, MWab, Score, and Change. Lists cities from Matera to Messina.

Table with 4 columns: Rank, City, Score, and Change. Lists cities from Latina to Caltanissetta.

Elaborazione su dati Istat 2013

Frazione di territorio destinato ad aree verdi nel comune capoluogo

Table with 5 columns: Rank, Province, Frazione, Score, and Change. Lists cities from Messina to Savona.

Table with 4 columns: Rank, City, Score, and Change. Lists cities from Siena to Chieti.

Elaborazione su dati Istat 2013

Capacità di depurazione delle acque reflue

Table with 5 columns: Rank, Province, % Purification, Score, and Change. Lists cities from Agrigento to Piacenza.

Elaborazione su dati Istat 2014

Usò del trasporto pubblico

Table with 4 columns: Rank, Province, Passengers, Score, and Change. Lists cities from Cagliari to Pavia.



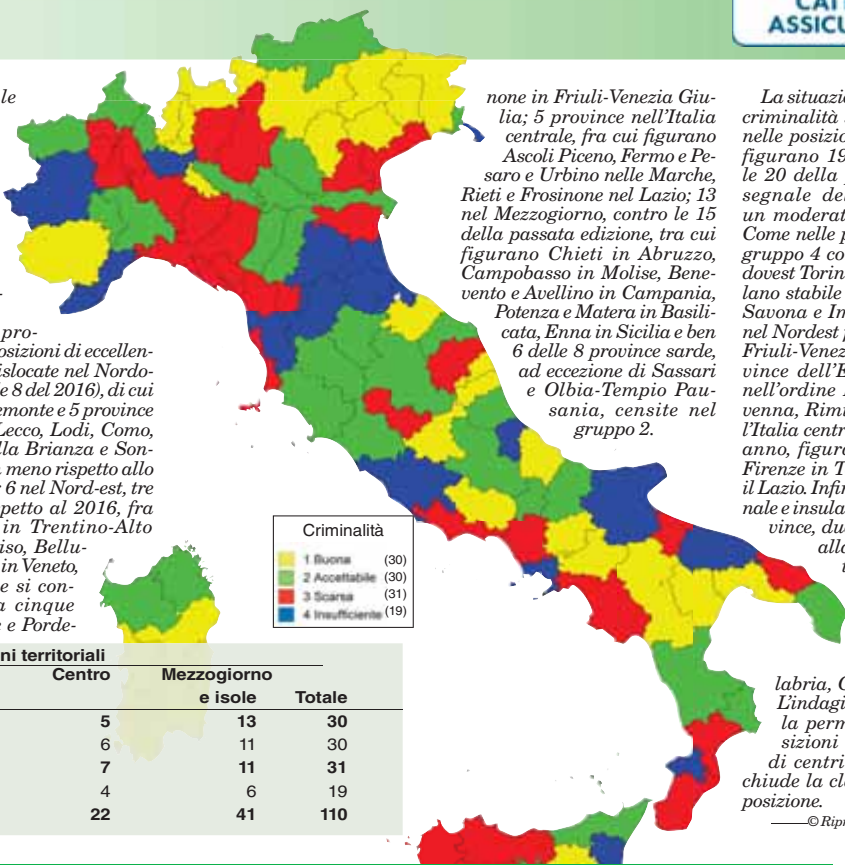
Criminalità

Treviso è la provincia più sicura d'Italia, confermando il secondo piazzamento conseguito lo scorso anno. Seguono, nell'ordine, Udine, Rieti e Belluno, presenze ormai ricorrenti nelle zone alte della classifica già da diverse edizioni della presente indagine. Così come risultano confermati i piazzamenti di Vicenza, Lecco, Pordenone e Oristano. Le province comprese nel gruppo di testa sono 30, contro le 37 della passata edizione, con l'ormai abituale nutrita presenza di outsider e di molte province di piccola dimensione.

L'esame della mappa della criminalità, pur evidenziando una notevole contrazione del gruppo di testa, denota anche una sostanziale stabilità nelle posizioni di coda. Infatti, quest'anno le province in cui la situazione con riferimento alla criminalità è risultata buona

o accettabile ammontano a 60, lo stesso numero dello scorso anno, un risultato quindi stabile nel tempo e molto positivo.

Delle 30 province nelle posizioni di eccellenza, 6 sono dislocate nel Nord-ovest (contro le 8 del 2016), di cui Cuneo in Piemonte e 5 province lombarde (Lecco, Lodi, Como, Monza e della Brianza e Sondrio), una in meno rispetto allo scorso anno; 6 nel Nord-est, tre in meno rispetto al 2016, fra cui Trento in Trentino-Alto Adige; Treviso, Belluno e Vicenza in Veneto, presenze che si confermano da cinque anni; Udine e Porde-



none in Friuli-Venezia Giulia; 5 province nell'Italia centrale, fra cui figurano Ascoli Piceno, Fermo e Pesaro e Urbino nelle Marche, Rieti e Frosinone nel Lazio; 13 nel Mezzogiorno, contro le 15 della passata edizione, tra cui figurano Chieti in Abruzzo, Campobasso in Molise, Benevento e Avellino in Campania, Potenza e Matera in Basilicata, Enna in Sicilia e ben 6 delle 8 province sarde, ad eccezione di Sassari e Olbia-Tempio Pausania, censite nel gruppo 2.

La situazione sul fronte della criminalità si presenta stabile nelle posizioni di coda, in cui figurano 19 province, contro le 20 della passata edizione, segnale della tendenza ad un moderato peggioramento. Come nelle passate edizioni, il gruppo 4 comprende nel Nord-ovest Torino in Piemonte; Milano stabile in 108ª posizione; Savona e Imperia in Liguria; nel Nordest figurano Trieste in Friuli-Venezia Giulia e 4 province dell'Emilia-Romagna, nell'ordine Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini e Bologna. Per l'Italia centrale, come lo scorso anno, figurano Prato, Pisa e Firenze in Toscana, Roma per il Lazio. Infine, l'Italia meridionale e insulare figura con 6 province, due in meno rispetto alla passata edizione, tra cui Pescara in Abruzzo; Napoli in Campania; Bari e Foggia in Puglia, Vibo Valentia in Calabria, Catania in Sicilia. L'indagine 2016 conferma la permanenza nelle posizioni di coda dei grandi centri urbani. Bologna chiude la classifica in ultima posizione.

Criminalità	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno e isole	
1 Buona	6	6	5	13	30
2 Accettabile	7	6	6	11	30
3 Scarsa	8	5	7	11	31
4 Insufficiente	4	5	4	6	19
Totale	25	22	22	41	110

Classifica finale criminalità

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016
1	TREVISO	1	1000,00	2	37	AREZZO	2	754,85	62	74	VERCELLI	3	580,18	42
2	UDINE	1	949,92	5	38	SIENA	2	752,65	30	75	BIELLA	3	578,28	60
3	RIETI	1	949,13	7	39	ISERNIA	2	751,72	70	76	CASERTA	3	572,69	71
4	BELLUNO	1	949,11	3	40	COSENZA	2	750,57	51	77	PALERMO	3	572,51	86
5	VICENZA	1	945,93	6	41	VARESE	2	749,60	46	78	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	3	567,87	95
6	LECCO	1	945,20	4	42	CAMPORBASSO	2	747,27	10	79	REGGIO CALABRIA	3	558,86	79
7	PORDENONE	1	912,42	1	43	VERONA	2	728,90	41	80	PAVIA	3	556,86	74
8	ORISTANO	1	906,71	9	44	ASTI	2	724,23	61	81	NOVARA	3	553,02	67
9	LODI	1	893,16	24	45	GORIZIA	2	716,72	8	82	FERRARA	3	529,12	53
10	NUORO	1	881,16	34	46	BOLZANO	2	711,75	15	83	TRAPANI	3	519,20	87
	OGLIASTRA	1	881,16	34	47	MANTOVA	2	707,63	36	84	PARMA	3	504,19	84
12	BENEVENTO	1	879,65	32	48	TERAMO	2	704,82	64	85	RAGUSA	3	497,00	82
13	CUNEO	1	875,45	21	49	REGGIO EMILIA	2	692,16	56	86	LATINA	3	488,42	89
14	POTENZA	1	873,25	37	50	PERUGIA	2	691,34	55	87	MASSA-CARRARA	3	483,42	58
15	COMO	1	867,35	26	51	ANCONA	2	690,06	66	88	LIVORNO	3	479,72	85
16	CAGLIARI	1	857,36	20	52	MESSINA	2	689,92	48	89	SIRACUSA	3	476,77	93
17	CARBONIA-IGLESIAS	1	856,58	17	53	CROTONE	2	674,43	31	90	GENOVA	3	474,01	97
	MEDIO CAMPIDANO	1	856,58	18	54	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2	671,80	33	91	LUCCA	3	462,07	88
19	ENNA	1	854,52	13	55	GROSSETO	2	671,65	69	92	PESCARA	4	455,20	104
20	MONZA E DELLA BRIANZA	1	850,68	16	56	MODENA	2	664,39	52	93	FORLÌ-CESENA	4	430,11	81
21	ASCOLI PICENO	1	835,11	11	57	VITERBO	2	662,06	76	94	BARI	4	419,93	91
22	FROSINONE	1	827,61	27	58	CREMONA	2	661,82	43	95	PRATO	4	400,27	103
23	SONDRIO	1	826,97	14	59	ALESSANDRIA	2	661,36	77	96	PISA	4	396,58	94
24	FERMO	1	824,93	44	60	CALTANISSETTA	2	656,53	92	97	FIRENZE	4	394,82	96
25	CHIETI	1	823,07	29	61	MACERATA	3	640,86	49	98	VIBO VALENTIA	4	382,61	57
26	PESARO E URBINO	1	821,75	28	62	TERNI	3	634,39	63	99	TORINO	4	379,26	102
27	TRENTO	1	820,49	19	63	BRINDISI	3	622,07	54	100	FOGGIA	4	375,39	100
28	TARANTO	1	812,87	39	64	AGRIGENTO	3	620,23	38	101	TRIESTE	4	360,71	99
29	MATERA	1	809,04	12	65	PISTOIA	3	617,62	80	102	CATANIA	4	353,63	101
30	AVELLINO	1	807,17	25	66	BERGAMO	3	609,34	59	103	SAVONA	4	345,42	90
31	L'AQUILA	2	788,28	23	67	PADOVA	3	606,08	72	104	ROMA	4	320,10	106
32	OLBIA-TEMPIO	2	781,15	45	68	VENEZIA	3	598,72	75	105	NAPOLI	4	308,31	98
33	LECCE	2	777,89	50	69	PIACENZA	3	597,82	83	106	IMPERIA	4	167,36	105
34	SASSARI	2	774,48	47	70	SALERNO	3	587,44	68	107	RAVENNA	4	159,30	107
35	AOSTA	2	772,40	73	71	BRESCIA	3	585,99	78	108	MILANO	4	74,66	108
36	ROVIGO	2	761,40	22	72	LA SPEZIA	3	585,28	40	109	RIMINI	4	20,88	110
					73	CATANZARO	3	581,22	65	110	BOLOGNA	4	0,00	109

Criminalità

Furti in appartamento

per 100 mila abitanti

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists the top 100 Italian provinces for apartment thefts per 100,000 inhabitants.

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists the bottom 100 Italian provinces for apartment thefts per 100,000 inhabitants.

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists the bottom 100 Italian provinces for apartment thefts per 100,000 inhabitants.

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists the bottom 100 Italian provinces for apartment thefts per 100,000 inhabitants.

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists the bottom 100 Italian provinces for apartment thefts per 100,000 inhabitants.

Altri furti per 100 mila abitanti

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists the top 100 Italian provinces for other types of thefts per 100,000 inhabitants.

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists the bottom 100 Italian provinces for other types of thefts per 100,000 inhabitants.

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists the bottom 100 Italian provinces for other types of thefts per 100,000 inhabitants.

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists the bottom 100 Italian provinces for other types of thefts per 100,000 inhabitants.

Estorsioni per 100 mila abitanti

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists the top 100 Italian provinces for extortion per 100,000 inhabitants.

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists the bottom 100 Italian provinces for extortion per 100,000 inhabitants.

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists the bottom 100 Italian provinces for extortion per 100,000 inhabitants.

Rapine in banche e uffici postali

per 100 mila abitanti

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists the top 100 Italian provinces for bank and post office robberies per 100,000 inhabitants.

Table with 5 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists the bottom 100 Italian provinces for bank and post office robberies per 100,000 inhabitants.

Elaborazione su dati Istat 2016

Disagio sociale



Treviso si piazza al primo posto nella classifica relativa al disagio sociale e personale, con un balzo di 28 posizioni rispetto alla passata edizione. A seguire un altro outsider, Pavia, che di posizioni ne scala 57, e Isernia, che conferma la terza posizione.

Si attenna per il quinto anno consecutivo la presenza (un tempo compatta in testa) di province del Sud, risultato dovuto soprattutto alla scomparsa dalle posizioni di eccellenza, per la prima volta dalla prima edizione dell'indagine, delle province campane, rimpiazzate però dall'ingresso di molte province del Nordest, che spesso provengono dalla coda della classifica. Nel complesso, a essere ricomprese nelle posizioni di eccellenza sono 28 province, due in meno rispetto

allo scorso anno, di cui tuttavia appena 2 dislocate nel Mezzogiorno, contro le 11 della passata edizione.

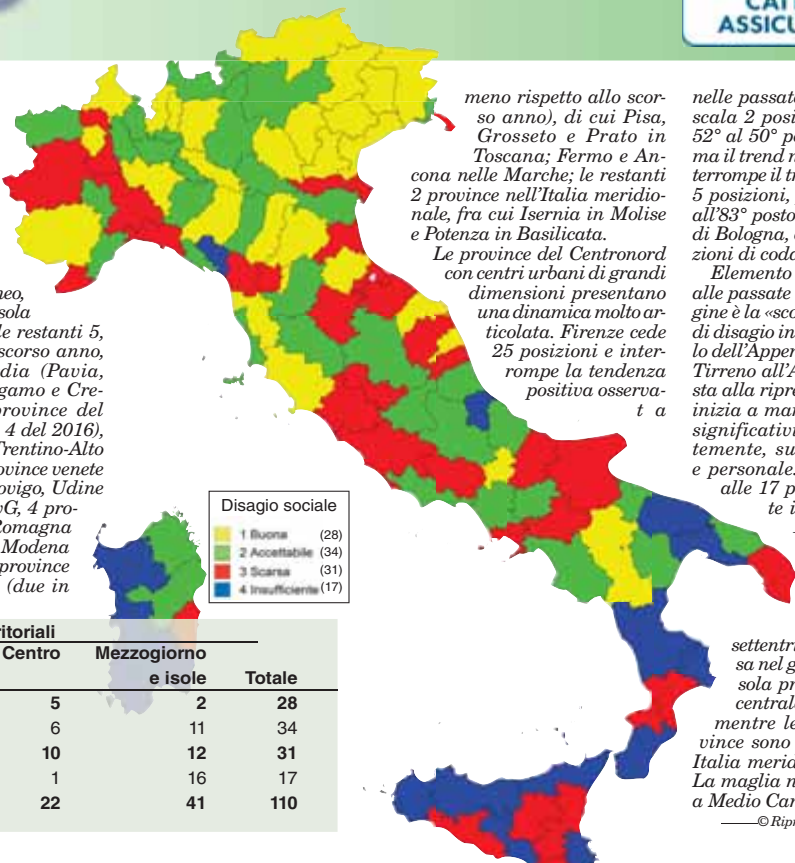
In testa sono presenti 8 province del Nord-ovest, come lo scorso anno, di cui 3 in Piemonte (Cuneo, Verbano-Cusio-Ossola e Biella), mentre le restanti 5, contro le 6 dello scorso anno, sono in Lombardia (Pavia, Como, Lecco, Bergamo e Cremona); ben 13 province del Nordest (contro le 4 del 2016), di cui Bolzano in Trentino-Alto Adige, 6 delle 7 province venete ad eccezione di Rovigo, Udine e Pordenone in FvG, 4 province in Emilia-Romagna (Parma, Bologna, Modena e Forlì-Cesena); 5 province in Italia centrale (due in

meno rispetto allo scorso anno), di cui Pisa, Grosseto e Prato in Toscana; Fermo e Ancona nelle Marche; le restanti 2 province nell'Italia meridionale, fra cui Isernia in Molise e Potenza in Basilicata.

Le province del Centro-nord con centri urbani di grandi dimensioni presentano una dinamica molto articolata. Firenze cede 25 posizioni e interrompe la tendenza positiva osservata

nelle passate edizioni. Milano scala 2 posizioni e passa dal 52° al 50° posto. Roma conferma il trend negativo. Torino interrompe il trend positivo e cede 5 posizioni, passando dal 78° all'83° posto. Notevole l'exploit di Bologna, che passa da posizioni di coda al 7° posto.

Elemento di novità rispetto alle passate edizioni dell'indagine è la «scomparsa» dell'area di disagio individuata a cavallo dell'Appennino ed estesa dal Tirreno all'Adriatico, in risposta alla ripresa economica, che inizia a manifestarsi e che ha significativi impatti, evidentemente, sul disagio sociale e personale. Con riferimento alle 17 province classificate in coda, contro le 18 censite lo scorso anno, per la prima volta non vi figurano province appartenenti all'Italia settentrionale. È ricompresa nel gruppo di coda una sola provincia dell'Italia centrale, Massa-Carrara, mentre le restanti 16 province sono tutte dislocate in Italia meridionale e insulare. La maglia nera del disagio va a Medio Campidano.



Disagio sociale
 1 Buona (28)
 2 Accettabile (34)
 3 Scarsa (31)
 4 Insufficiente (17)

Disagio sociale e personale	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno e isole	
1 Buona	8	13	5	2	28
2 Accettabile	12	5	6	11	34
3 Scarsa	5	4	10	12	31
4 Insufficiente	-	-	1	16	17
Totale	25	22	22	41	110

Classifica disagio sociale

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016
1	TREVISO	1	1000,00	29	37	PIACENZA	2	714,07	31	74	FROSINONE	3	549,21	17
2	PAVIA	1	975,36	59	38	SAVONA	2	711,77	50	75	ASCOLI PICENO	3	545,48	5
3	ISERNIA	1	950,42	3	39	LIVORNO	2	701,65	86	76	TRIESTE	3	541,28	76
4	PARMA	1	920,19	81	40	GORIZIA	2	699,70	82	77	RAVENNA	3	535,24	95
5	VERONA	1	916,74	13	41	PERUGIA	2	692,61	69	78	AGRIGENTO	3	531,69	73
6	VICENZA	1	913,30	25	42	OLBIA-TEMPIO	2	692,30	51	79	VERCELLI	3	531,53	40
7	BOLOGNA	1	912,14	90	43	NOVARA	2	691,57	35	80	AVELLINO	3	530,46	23
8	COMO	1	896,86	10	44	REGGIO EMILIA	2	688,75	83	81	VITERBO	3	525,24	36
9	VENEZIA	1	887,01	65	45	CASERTA	2	685,79	27	82	ROVIGO	3	522,86	60
10	FERMO	1	856,70	16	46	LA SPEZIA	2	682,54	99	83	TORINO	3	522,01	78
11	BELLUNO	1	854,87	21	47	FIRENZE	2	675,13	22	84	GENOVA	3	498,62	74
12	LECCO	1	821,82	32	48	BRESCIA	2	673,67	53	85	LECCE	3	484,76	37
13	CUNEO	1	816,77	4	49	BENEVENTO	2	663,90	2	86	ENNA	3	484,66	94
14	BOLZANO	1	815,90	93	50	MILANO	2	663,15	52	87	LUCCA	3	484,41	100
15	MODENA	1	807,84	88	51	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	2	657,15	57	88	VIBO VALENTIA	3	482,97	55
16	PADOVA	1	805,56	33	52	SALERNO	2	657,10	26	89	ALESSANDRIA	3	475,72	67
17	ANCONA	1	801,18	101	53	FERRARA	2	656,00	102	90	NAPOLI	3	468,67	12
18	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1	786,65	1	54	L'AQUILA	2	648,36	79	91	CATANIA	3	464,05	42
19	UDINE	1	785,92	62	55	AOSTA	2	642,86	89	92	IMPERIA	3	450,99	103
20	BIELLA	1	782,50	71	56	VARESE	2	642,26	45	93	TERNI	3	443,37	106
21	BERGAMO	1	782,44	48	57	CHIETI	2	640,84	30	94	CALTANISSETTA	4	436,81	92
22	CREMONA	1	777,83	14	58	SIENA	2	640,51	77	95	CROTONE	4	422,19	104
23	PORDENONE	1	775,99	43	59	NUORO	2	634,24	72	96	SIRACUSA	4	408,14	70
24	FORLÌ-CESENA	1	766,02	54	61	RIETI	2	625,79	24	97	REGGIO CALABRIA	4	387,41	66
25	PISA	1	763,51	64	62	LATINA	2	618,90	19	98	BARI	4	382,68	41
26	POTENZA	1	760,09	61	63	BRINDISI	2	617,74	6	99	TARANTO	4	351,95	91
27	GROSSETO	1	759,52	28	64	AREZZO	3	606,94	85	100	TRAPANI	4	350,72	75
28	PRATO	1	756,18	47	65	ROMA	3	602,09	58	101	MESSINA	4	277,64	63
29	MATERA	2	748,69	7	66	PISTOIA	3	591,93	44	102	PESCARA	4	251,08	105
30	LODI	2	747,92	18	67	FOGGIA	3	580,06	97	103	ORISTANO	4	235,71	80
31	TRENTO	2	746,97	34	68	MACERATA	3	578,84	38	104	COSENZA	4	228,64	68
32	SONDRIO	2	746,88	15	69	RAGUSA	3	573,02	9	105	SASSARI	4	206,35	46
33	TERAMO	2	744,05	96	70	RIMINI	3	569,67	56	106	CARBONIA-IGLESIAS	4	196,86	110
34	MONZA E DELLA BRIANZA	2	723,24	20	71	PESARO E URBINO	3	558,45	49	107	MASSA-CARRARA	4	190,25	107
35	ASTI	2	717,38	87	72	CATANZARO	3	557,66	39	108	PALERMO	4	138,37	84
36	MANTOVA	2	714,78	11	73	CAMPOBASSO	3	554,82	8	109	CAGLIARI	4	107,08	108
						OGLIASTRA	3	549,31	98	110	MEDIO CAMPIDANO	4	0,00	109

© Riproduzione riservata

Disagio sociale e personale

Tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists 100 Italian provinces ranked by youth unemployment rate.

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Continuation of youth unemployment data.

Reati a sfondo sessuale contro minori per 100 mila abitanti

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists 100 Italian provinces ranked by sexual crimes against minors.

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Continuation of sexual crimes against minors data.

Ospedalizzazione per disturbi psichici ogni 1000 abitanti

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists 100 Italian provinces ranked by psychiatric hospitalizations.

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Continuation of psychiatric hospitalizations data.

Disabili per 1000 residenti

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists 100 Italian provinces ranked by disability rate.

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Continuation of disability rate data.

Elaborazione su dati Inail/Istat 2016

segue da pag. 38

ve è quello che caratterizza Napoli. Infatti la provincia campana cede 78 posizioni e passa dal 12° al 90° posto in classifica.

Nelle passate edizioni si osservava che la spinta propulsiva della dimensione demografica nelle grandi aree urbane fosse esaurita, a eccezione di Napoli. Quest'anno una dinamica speculare caratterizza le metropoli del Nordovest e quelle del Centrosud. Infatti Torino passa dall'81° all'82° posto, Milano cede 4 posizioni e si piazza al 57° posto, Roma acquista 9 posizioni e si colloca al 29° posto, mentre Napoli acquista ulteriori 4 posizioni (26 negli ultimi due anni) e passa dal 12° al 8° posto, compensando pienamente la caduta registrata nel 2015.

Nella dimensione dei servizi finanziari e scolastici gli andamenti sono relativamente omogenei, con tendenza a un lieve peggioramento, che coinvolge tutte le aree urbane a eccezione, ancora una volta, della provincia partenopea. Torino cede 13 posizioni e passa dal 51° al 64° posto, Milano ne perde 4 e si porta in 41° posizione, Roma ne cede 7 e si piazza al 69° posto. Di nuovo, Napoli è in contro-

Dimensioni	Province in cui sono presenti grandi centri urbani							
	Torino		Milano		Roma		Napoli	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Affari e lavoro	50	53	10	25	65	67	109	103
Ambiente	96	96	56	56	84	84	92	92
Criminalità	99	102	108	108	104	106	105	98
Disagio sociale e personale	83	78	50	52	64	58	90	12
Popolazione	82	81	57	53	29	38	8	12
Servizi finanziari e scolastici	64	64	41	41	69	69	89	89
Sistema salute	53	50	5	4	11	10	88	73
Tempo libero	64	66	70	72	49	52	90	92
Tenore di vita	15	23	3	48	28	103	109	107
Classifica generale	77	70	57	56	67	88	108	108

tendenza; infatti scala 10 posizioni e si piazza all'89° posto, allontanandosi dalla coda della classifica.

Anche quest'anno si manifesta una certa stabilità nella dimensione del sistema salute, con tendenza al

peggioramento. Torino cede 3 posizioni e passa dal 50° al 53° posto in classifica, Milano è sostanzialmente stabile al 5° posto, Roma cede una posizione e si classifica al 11° posto. Napoli registra la situazione peggiore, in linea

con quanto registrato negli ultimi 4 anni, cedendo altre 15 posizioni (58 negli ultimi tre anni) e collocandosi al 88° posto.

Nella dimensione del tempo libero, anche per effetto della distinzione, ope-

rata a partire dall'edizione 2014, delle informazioni sulla dotazione in strutture destinate al tempo libero e strutture adibite al turismo, la situazione appare nettamente stabile. Il capoluogo piemontese infatti acquista 2 posizioni e passa dal 66° al 64° posto in graduatoria, Milano acquista 2 posizioni e si colloca al 70°, Roma ne acquista tre e si porta al 49° posto (e quindi, per quanto possa apparire paradossale, una delle principali mete del turismo internazionale è caratterizzata da una dotazione sottodimensionata rispetto a quella delle province comprese nel gruppo di testa), mentre Napoli, per cui potrebbe valere la stessa osservazione riferita alla Capitale, scala due posizioni e si porta al 90° posto.

È nella dimensione del tenore di vita, come si osservava in precedenza, che si registrano incoraggianti miglioramenti. Torino scala 8 posizioni e si porta al 15° posto in classifica. Milano scala ben 43 posizioni e torna in testa alla classifica, attestandosi al 3° posto. Roma a sua volta ne scala 75 e passa dal 103° al 28° posto. Soltanto Napoli è in controtendenza, cedendo ulteriori 2 posizioni e piazzandosi al 109° posto.

—© Riproduzione riservata—

PROMOTORE DI

Class
Il primo magazine-digital per vivere bene l'era digitale

Class DIGITAL EXPERIENCE WEEK 2

IL primo LIFESTYLE MAGAZINE PER VIVERE BENE L'ERA DIGITALE

DA NON PERDERE NUOVO IN EDICOLA

Sai comprare Online?
Con la classifica di tutti gli e-commerce più efficienti e convenienti

OGGI NASCO
22 anni, 100 milioni di follower, 10 milioni di follower

SEGUICI SU
CLASS_MAG | @CLASSRIVISTA

WWW.CLASSDIGITALWEEK.IT



è un magazine
Classeditori

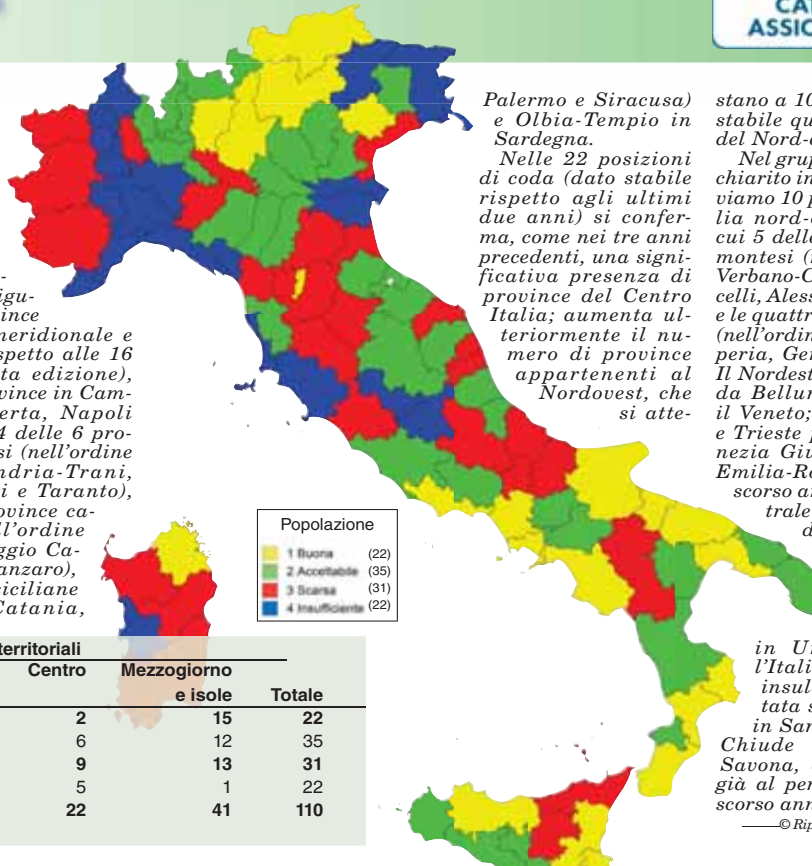
Popolazione



Bolzano, come nei due anni precedenti, apre la classifica relativa alla popolazione, confermando gli eccellenti piazzamenti già ottenuti a partire dal 2014. Seguono Barletta-Andria-Trani, già al 4° posto lo scorso anno, Crotone, che conferma il piazzamento conseguito nella passata edizione, e Ragusa, al 5° posto nel 2016.

Delle 22 province classificate nel gruppo 1 (erano 25 nella passata edizione), 2 si trovano nel Nordovest, come lo scorso anno, tutte situate in Lombardia (Bergamo e Brescia); il Nordest figura con 3 province (2 in meno rispetto alla passata edizione), fra cui le due province del Trentino-Alto Adige e Treviso per il Veneto. L'Italia centrale è

rappresentata da 2 sole province, come lo scorso anno, Prato in Toscana e Latina nel Lazio. Nel gruppo di testa, infine, figurano 15 province dell'Italia meridionale e insulare (rispetto alle 16 della passata edizione), fra cui 3 province in Campania (Caserta, Napoli e Salerno), 4 delle 6 province pugliesi (nell'ordine Barletta-Andria-Trani, Foggia, Bari e Taranto), 3 delle 5 province calabresi (nell'ordine Crotona, Reggio Calabria e Catanzaro), 4 province siciliane (Ragusa, Catania,



Palermo e Siracusa) e Olbia-Tempio in Sardegna.

Nelle 22 posizioni di coda (dato stabile rispetto agli ultimi due anni) si conferma, come nei tre anni precedenti, una significativa presenza di province del Centro Italia; aumenta ulteriormente il numero di province appartenenti al Nordovest, che si atte-

stano a 10 unità, mentre è stabile quello di province del Nord-est (6).

Nel gruppo di coda, come chiarito in precedenza, troviamo 10 province dell'Italia nord-occidentale, fra cui 5 delle 8 province piemontesi (nell'ordine Asti, Verbanco-Cusio-Ossola, Vercelli, Alessandria e Biella) e le quattro province liguri (nell'ordine La Spezia, Imperia, Genova e Savona). Il Nordest è rappresentato da Belluno e Rovigo per il Veneto; Udine, Gorizia e Trieste per il Friuli-Venezia Giulia; Ferrara in Emilia-Romagna come lo scorso anno. L'Italia centrale vede la presenza

di 3 province toscane (nell'ordine Livorno, Grosseto e Massa-Carrara) e Terni in Umbria, mentre l'Italia meridionale e insulare è rappresentata solo da Oristano in Sardegna.

Chiude la classifica Savona, che si piazza già al penultimo posto lo scorso anno.

© Riproduzione riservata

Popolazione	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno e isole	
1 Buona	2	3	2	15	22
2 Accettabile	8	9	6	12	35
3 Scarsa	5	4	9	13	31
4 Insufficiente	10	6	5	1	22
Totale	25	22	22	41	110

Classifica popolazione

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016
1	BOLZANO	1	1000,00	1	37	MODENA	2	548,45	31	74	PISTOIA	3	395,57	64
2	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	1	888,91	4	38	TERAMO	2	544,98	49	75	RAVENNA	3	381,28	75
3	CROTONE	1	864,00	3	39	COMO	2	543,64	37	76	SASSARI	3	380,04	50
4	RAGUSA	1	826,97	5	40	PADOVA	2	540,36	34	77	CAMPOBASSO	3	379,54	80
5	CASERTA	1	825,40	2	41	MONZA E DELLA BRIANZA	2	536,76	41	78	CREMONA	3	374,89	69
6	CATANIA	1	747,66	6	42	PESCARA	2	536,12	45	79	VITERBO	3	368,43	85
7	PALERMO	1	733,27	8	43	SONDRIO	2	528,96	42	80	PIACENZA	3	357,66	83
8	NAPOLI	1	732,29	12	44	PORDENONE	2	520,22	47	81	NUORO	3	355,75	78
9	FOGGIA	1	730,89	10	45	PARMA	2	519,57	33	82	TORINO	3	345,34	81
10	BARI	1	725,73	9	46	AVELLINO	2	519,20	58	83	MEDIO CAMPIDANO	3	343,96	82
11	LATINA	1	712,13	7	47	LECCO	2	519,05	40	84	CARBONIA-IGLESIAS	3	327,28	84
12	SALERNO	1	683,37	18	48	LECCE	2	515,69	48	85	LUCCA	3	323,45	90
13	REGGIO CALABRIA	1	681,51	13	49	BENEVENTO	2	501,56	67	86	SIENA	3	313,74	86
14	PRATO	1	681,44	25	50	FORLI-CESENA	2	498,46	51	87	ISERNIA	3	301,99	74
15	CATANZARO	1	680,87	17	51	PISA	2	490,16	56	88	AOSTA	3	300,52	92
16	BERGAMO	1	675,75	16	52	PESARO E URBINO	2	489,27	52	89	UDINE	4	284,57	91
17	SIRACUSA	1	657,63	15	53	MANTOVA	2	485,77	61	90	PAVIA	4	282,51	87
18	TRENTO	1	650,91	11	54	VARESE	2	484,15	44	91	ORISTANO	4	276,40	93
19	TREVISO	1	650,71	23	55	MACERATA	2	481,21	57	92	LIVORNO	4	261,96	89
20	BRESCIA	1	633,76	14	56	PERUGIA	2	477,50	54	93	TERNI	4	236,77	98
21	TARANTO	1	622,87	19	57	MILANO	2	461,19	53	94	BELLUNO	4	221,42	94
22	OLBIA-TEMPIO	1	617,49	20	58	CAGLIARI	3	457,02	46	95	ASTI	4	214,50	99
23	TRAPANI	2	612,34	32	59	OGLIASTRA	3	452,16	79	96	LA SPEZIA	4	213,86	102
24	LODI	2	609,83	27	60	CUNEO	3	449,11	60	97	GROSSETO	4	213,66	97
25	CALTANISSETTA	2	608,84	26	61	FERMO	3	443,38	65	98	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4	180,14	100
26	VERONA	2	602,08	24	62	CHIETI	3	437,75	66	99	RIETI	4	176,89	88
27	VIBO VALENTIA	2	590,94	22	63	AREZZO	3	436,91	77	100	MASSA-CARRARA	4	176,70	103
28	BRINDISI	2	590,45	39	64	MESSINA	3	431,31	71	101	ROVIGO	4	174,89	95
29	ROMA	2	589,38	38	65	ASCOLI PICENO	3	426,91	76	102	GORIZIA	4	139,48	96
30	REGGIO EMILIA	2	578,66	21	66	POTENZA	3	418,99	59	103	VERCELLI	4	127,60	101
31	AGRIGENTO	2	576,82	36	67	ENNA	3	418,81	55	104	IMPERIA	4	125,94	104
32	MATERA	2	571,79	29	68	NOVARA	3	418,73	70	105	TRIESTE	4	79,47	107
33	COSENZA	2	571,57	35	69	FIRENZE	3	416,50	72	106	ALESSANDRIA	4	69,21	106
34	VICENZA	2	565,29	28	70	ANCONA	3	415,91	62	107	GENOVA	4	68,39	108
35	RIMINI	2	562,68	30	71	VENEZIA	3	415,29	68	108	FERRARA	4	48,55	105
36	FROSINONE	2	562,27	43	72	L'AQUILA	3	411,16	63	109	BIELLA	4	14,68	110
					73	BOLOGNA	3	405,00	73	110	SAVONA	4	0,00	109

Popolazione

Morti ogni 1000 residenti

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists 94 Italian provinces with mortality rates and scores.

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists 100 Italian provinces with mortality rates and scores.

Immigrati ogni 1000 residenti

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists 100 Italian provinces with immigration rates and scores.

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists 100 Italian provinces with immigration rates and scores.

Nati vivi ogni 1000 residenti

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists 100 Italian provinces with birth rates and scores.

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists 100 Italian provinces with birth rates and scores.

Numero medio componenti famiglia

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists 100 Italian provinces with average family size and scores.

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists 100 Italian provinces with average family size and scores.

Elaborazione su dati Istat 2016



Servizi finanziari

La caratteristica principale della dimensione dei servizi finanziari e scolastici è la sostanziale stabilità delle posizioni di testa, determinata dall'inerzia che contraddistingue l'offerta di servizi finanziari e scolastici a livello territoriale. Infatti, delle 28 province comprese quest'anno nel gruppo di eccellenza (contro le 24 censite lo scorso anno) 23 già vi figuravano lo scorso anno, indice di una notevole stabilità nel tempo e, soprattutto, della robustezza con cui l'indagine fotografa il fenomeno nonostante l'introduzione della nuova architettura nel 2008 e la sostituzione di un indicatore nella presente edizione (il numero di professori per 100 studenti, non più pubblicati da anni su base provinciale dal Miur e sostituito con il numero di istituti di istruzione secondaria superiore per 100 mila

abitanti). **Parma** si classifica al primo posto, confermando gli eccellenti piazzamenti già conseguiti nelle passate edizioni dell'indagine. Seguono **Siena** (che conferma il risultato dello scorso anno), **Trento** (prima nelle due passate edizioni) e **Piacenza** (7° nel 2015).

Nel gruppo di testa troviamo 10 province del Nordovest, contro le 8 dello scorso anno, fra cui 2 in Piemonte (Cuneo e Vercelli, nello stesso ordine dello scorso anno); Aosta; 6 province lombarde contro le 4 della passata edizione (nell'ordine Mantova, Cremona, Bre-

scia, Lecco, Lodi e Bergamo) e La Spezia in Liguria. Il Nordest è rappresentato da 13 province, una in meno rispetto alla passata edizione, fra cui figurano le due province del Trentino-Alto Adige; Belluno e Verona in Veneto; 3 delle 4 province del Friuli-Venezia Giulia (nell'ordine Udine, Gorizia e Pordenone); 6 delle 9 province dell'Emilia-Romagna (nell'ordine Parma, Piacenza, Rimini, Reggio Emilia, Ravenna e Forlì-Cesena). L'Italia centrale è rappresentata da 5 province, fra cui Siena, Grosseto e Lucca in Toscana;

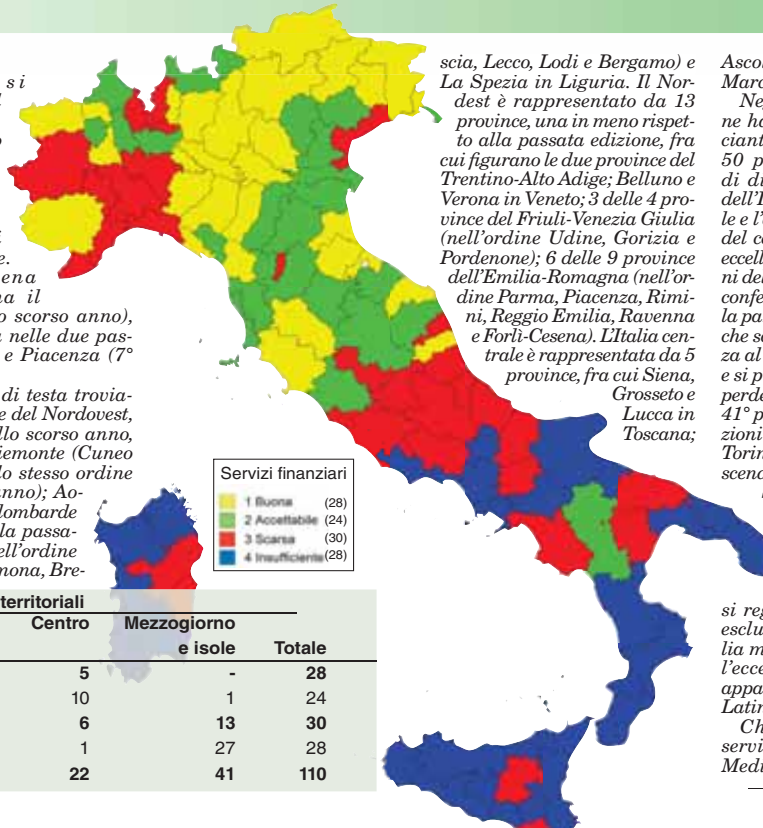
Ascoli Piceno e Ancona nelle Marche.

Negli ultimi anni, l'indagine ha evidenziato una schiacciante prevalenza nelle prime 50 posizioni delle province di dimensioni medio-piccole dell'Italia centro-settentrionale e l'assenza delle grandi città del centro-nord dal gruppo di eccellenza. I grandi centri urbani del Centro-nord continuano a confermare tale regolarità, con la parziale eccezione di Firenze, che scala 10 posizioni e si piazza al 31° posto. Roma ne cede 5 e si piazza al 67° posto. Milano perde 4 posizioni e si piazza al 41° posto. Genova perde 3 posizioni e si attesta al 60°, mentre Torino perde ben 13 posizioni e scende al 64° posto.

Stabilità anche nelle posizioni di coda, che comprendono 28 province, contro le 27 della passata edizione dell'indagine. Nel gruppo di coda si registra la presenza quasi esclusiva di province dell'Italia meridionale e insulare, con l'eccezione di una provincia appartenente all'Italia centrale, Latina nel Lazio.

Chiude la classifica dei servizi finanziari e scolastici Medio Campidano.

© Riproduzione riservata



1 Buona	(28)
2 Accettabile	(24)
3 Scarsa	(30)
4 Insufficiente	(28)

Servizi	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno e isole	
1 Buona	10	13	5	-	28
2 Accettabile	5	8	10	1	24
3 Scarsa	10	1	6	13	30
4 Insufficiente	-	-	1	27	28
Totale	25	22	22	41	110

Classifica finale servizi finanziari e scolastici

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016
1	PARMA	1	1000,00	(-)	37	AREZZO	2	548,42	(-)	74	NUORO	3	295,41	(-)
2	SIENA	1	938,26	(-)	38	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2	546,00	(-)	75	TERAMO	3	292,42	(-)
3	TRENTO	1	827,63	(-)	39	MASSA-CARRARA	2	545,30	(-)	76	BARI	3	283,95	(-)
4	PIACENZA	1	811,16	(-)	40	LIVORNO	2	542,61	(-)	77	MATERA	3	281,26	(-)
5	UDINE	1	802,29	(-)	41	MILANO	2	534,81	(-)	78	L'AQUILA	3	279,99	(-)
6	MANTOVA	1	782,91	(-)	42	PERUGIA	2	523,60	(-)	79	MONZA E DELLA BRIANZA	3	276,57	(-)
7	BELLUNO	1	770,67	(-)	43	BIELLA	2	521,37	(-)	80	SALERNO	3	273,79	(-)
8	RIMINI	1	745,15	(-)	44	TRIESTE	2	515,38	(-)	81	BENEVENTO	3	268,20	(-)
9	GORIZIA	1	735,83	(-)	45	PADOVA	2	506,46	(-)	82	RAGUSA	3	261,59	(-)
10	CUNEO	1	732,49	(-)	46	NOVARA	2	506,16	(-)	83	SIRACUSA	4	239,84	(-)
11	CREMONA	1	723,29	(-)	47	MODENA	2	503,78	(-)	84	COSENZA	4	239,31	(-)
12	BRESCIA	1	720,47	(-)	48	PISTOIA	2	458,14	(-)	85	CALTANISSETTA	4	226,65	(-)
13	AOSTA	1	720,30	(-)	49	ROVIGO	2	454,60	(-)	86	LECCE	4	221,79	(-)
14	LA SPEZIA	1	679,70	(-)	50	FERRARA	2	446,34	(-)	87	ISERNIA	4	216,43	(-)
15	VERONA	1	679,36	(-)	51	POTENZA	2	434,55	(-)	88	AGRIGENTO	4	214,01	(-)
16	LECCO	1	678,32	(-)	52	VITERBO	2	434,11	(-)	89	NAPOLI	4	208,94	(-)
17	ASCOLI PICENO	1	677,90	(-)	53	VARESE	3	432,36	(-)	90	OLBIA-TEMPIO	4	208,60	(-)
18	BOLZANO	1	674,05	(-)	54	SAVONA	3	422,05	(-)	91	LATINA	4	199,89	(-)
19	GROSSETO	1	669,94	(-)	55	VENEZIA	3	421,55	(-)	92	FOGGIA	4	198,25	(-)
20	REGGIO EMILIA	1	658,51	(-)	56	ALESSANDRIA	3	415,43	(-)	93	TRAPANI	4	190,97	(-)
21	LODI	1	654,17	(-)	57	ASTI	3	413,82	(-)	94	AVELLINO	4	186,76	(-)
22	VERCELLI	1	653,59	(-)	58	PAVIA	3	413,74	(-)	95	CATANIA	4	182,95	(-)
23	ANCONA	1	651,41	(-)	59	PESCARA	3	400,15	(-)	96	SASSARI	4	168,70	(-)
24	RAVENNA	1	647,96	(-)	60	GENOVA	3	398,37	(-)	97	CAGLIARI	4	165,29	(-)
25	FORLÌ-CESENA	1	646,37	(-)	61	OGLIASTRA	3	379,91	(-)	98	PALERMO	4	163,96	(-)
26	PORDENONE	1	640,88	(-)	62	CAMPOBASSO	3	372,73	(-)	99	VIBO VALENTIA	4	159,61	(-)
27	BERGAMO	1	636,87	(-)	63	ENNA	3	365,01	(-)	100	CATANZARO	4	158,59	(-)
28	LUCCA	1	632,75	(-)	64	TORINO	3	360,29	(-)	101	MESSINA	4	143,00	(-)
29	PESARO E URBINO	2	626,13	(-)	65	COMO	3	352,89	(-)	102	ORISTANO	4	140,79	(-)
30	MACERATA	2	619,72	(-)	66	FERMO	3	342,88	(-)	103	BRINDISI	4	132,15	(-)
31	FIRENZE	2	593,40	(-)	67	RIETI	3	342,29	(-)	104	CROTONE	4	131,22	(-)
32	VICENZA	2	588,32	(-)	68	CHIETI	3	342,29	(-)	105	CASERTA	4	129,84	(-)
33	SONDRIO	2	582,34	(-)	69	ROMA	3	341,26	(-)	106	REGGIO CALABRIA	4	107,44	(-)
34	BOLOGNA	2	562,19	(-)	70	IMPERIA	3	334,61	(-)	107	TARANTO	4	101,17	(-)
35	PISA	2	555,95	(-)	71	FROSINONE	3	311,28	(-)	108	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	4	57,50	(-)
36	TREVISO	2	554,78	(-)	72	TERNI	3	307,41	(-)	109	CARBONIA-IGLESIAS	4	43,68	(-)
					73	PRATO	3	303,73	(-)	110	MEDIO CAMPIDANO	4	0,00	(-)

Sistema salute



Isernia si classifica al primo posto nella dimensione salute e conferma gli ottimi piazzamenti già conseguiti nelle passate edizioni. Seguono Pisa (come lo scorso anno), Ancona, Siena e Milano, che confermano i piazzamenti già conseguiti nella passata edizione.

Nelle 21 posizioni di testa (una in meno rispetto allo scorso anno) diminuisce leggermente la presenza di province dell'Italia del Nordovest e rimane stabile quella di province dell'Italia centro-meridionale. Nel gruppo di eccellenza troviamo 6 province del Nordovest, fra cui figurano Alessandria in Piemonte, Aosta, le province di Milano, Sondrio e Cremona per la Lombardia, Genova in Liguria. Il Nordest è rappresentato da 4 province, come nella passata edizione, fra cui Rovigo e Belluno in Veneto; Trieste e Por-

denone in Friuli-Venezia Giulia. L'Italia centrale è rappresentata da 5 province come lo scorso anno, fra cui figurano Pisa, Siena e Grosseto in Toscana, Ancona nelle Marche e Roma nel Lazio. L'Italia meridionale e insulare, come nei due anni passati, figura con 6 province, fra le quali Isernia e Campobasso in Molise; Potenza in Basilicata; Catanzaro in Calabria, Cagliari e Carbonia-Iglesias in Sardegna.

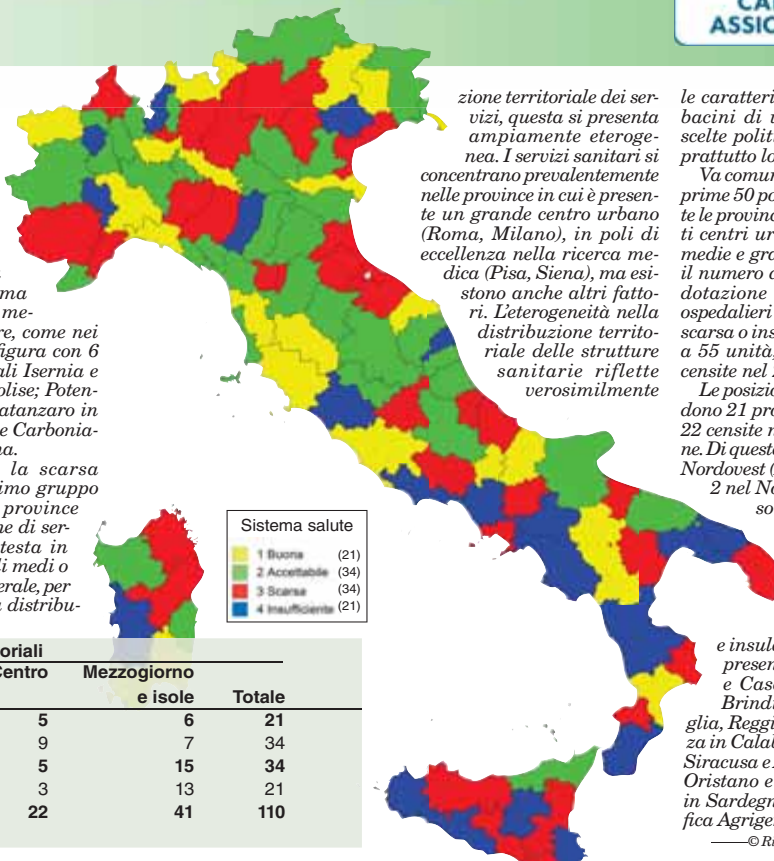
Ad ogni modo, la scarsa consistenza del primo gruppo segnala che nelle province italiane la dotazione di servizi sanitari si attesta in prevalenza su livelli medi o medio-bassi. In generale, per quanto riguarda la distribu-

zione territoriale dei servizi, questa si presenta ampiamente eterogenea. I servizi sanitari si concentrano prevalentemente nelle province in cui è presente un grande centro urbano (Roma, Milano), in poli di eccellenza nella ricerca medica (Pisa, Siena), ma esistono anche altri fattori. L'eterogeneità nella distribuzione territoriale delle strutture sanitarie riflette verosimilmente

le caratteristiche dei rispettivi bacini di utenza o specifiche scelte politiche nazionali e soprattutto locali.

Va comunque notato che nelle prime 50 posizioni figurano tutte le province in cui sono presenti centri urbani di dimensioni medie e grandi. Nel complesso, il numero di province in cui la dotazione di servizi medico-ospedalieri e diagnostici risulta scarsa o insufficiente ammonta a 55 unità, contro le 56 unità censite nel 2016.

Le posizioni di coda comprendono 21 province, a fronte delle 22 censite nella passata edizione. Di queste, 3 sono dislocate nel Nordovest (Asti e Biella; Como); 2 nel Nordest, fra cui Treviso in Veneto e Reggio Emilia in Emilia-Romagna; 3 in Italia centrale (Fermo; Viterbo e Latina); 13 in Italia meridionale e insulare, fra le quali sono presenti Salerno, Avellino e Caserta in Campania, Brindisi e Taranto in Puglia, Reggio Calabria e Cosenza in Calabria, Trapani, Enna, Siracusa e Agrigento in Sicilia, Oristano e Medio Campidano in Sardegna. Chiude la classifica Agrigento.



1 Buona	(21)
2 Accettabile	(34)
3 Scarsa	(34)
4 Insufficiente	(21)

Popolazione	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno e isole	
1 Buona	6	4	5	6	21
2 Accettabile	10	8	9	7	34
3 Scarsa	6	8	5	15	34
4 Insufficiente	3	2	3	13	21
Totale	25	22	22	41	110

Classifica finale sistema salute

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016
1	ISERNIA	1	1000,00	1	37	MASSA-CARRARA	2	449,31	43	74	BRESCIA	3	312,41	75
2	PISA	1	898,06	2	38	BARI	2	440,79	33	75	PESARO E URBINO	3	309,31	74
3	ANCONA	1	807,37	5	39	TERAMO	2	439,84	32	76	PESCARA	3	305,37	68
4	SIENA	1	782,86	3	40	GORIZIA	2	436,31	37	77	VIBO VALENTIA	3	301,41	60
5	MILANO	1	710,20	4	41	BOLOGNA	2	435,31	39	78	CUNEO	3	296,60	70
6	POTENZA	1	669,60	7	42	L'AQUILA	2	430,52	22	79	LECCE	3	295,57	64
7	CAMPBASSO	1	653,78	6	43	ASCOLI PICENO	2	426,84	51	80	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	3	289,12	81
8	TRIESTE	1	634,35	8	44	AREZZO	2	425,90	45	81	PRATO	3	288,49	94
9	CAGLIARI	1	586,34	9	45	PADOVA	2	423,25	40	82	PISTOIA	3	283,19	101
10	GROSSETO	1	581,18	28	46	MODENA	2	421,15	41	83	BERGAMO	3	282,88	77
11	ROMA	1	570,73	10	47	OGLIASTRA	2	414,14	49	84	RAVENNA	3	281,87	79
12	GENOVA	1	546,32	11	48	MANTOVA	2	412,86	44	85	MATERA	3	273,95	88
13	SONDRIO	1	545,32	17	49	LA SPEZIA	2	412,74	47	86	MONZA E DELLA BRIANZA	3	271,31	87
14	PORDENONE	1	539,70	16	50	IMPERIA	2	407,15	59	87	RIETI	3	270,10	89
15	CATANZARO	1	536,01	15	51	SASSARI	2	406,37	42	88	NAPOLI	3	268,81	73
16	ROVIGO	1	521,76	13	52	VERCELLI	2	398,19	48	89	OLBIA-TEMPIO	3	264,75	97
17	CARBONIA-IGLESIAS	1	521,46	23	53	TORINO	2	390,43	50	90	COMO	4	251,88	83
18	BELLUNO	1	519,07	14	54	FERRARA	2	388,74	58	91	TREVISO	4	251,86	85
19	AOSTA	1	516,82	19	55	LECCO	2	385,79	46	92	VITERBO	4	251,67	82
20	CREMONA	1	514,34	12	56	SAVONA	3	384,28	69	93	SALERNO	4	243,69	86
21	ALESSANDRIA	1	513,77	21	57	CHIETI	3	375,70	62	94	AVELLINO	4	216,17	92
22	FIRENZE	2	509,88	24	58	VENEZIA	3	369,11	54	95	REGGIO EMILIA	4	194,33	96
23	PAVIA	2	505,39	18	59	RAGUSA	3	361,67	56	96	BRINDISI	4	193,13	98
24	UDINE	2	487,97	34	60	FORLI-CESENA	3	356,33	71	97	ASTI	4	186,35	100
25	LIVORNO	2	487,74	65	61	CROTONE	3	356,07	91	98	REGGIO CALABRIA	4	184,30	95
26	FOGGIA	2	484,78	29	62	PIACENZA	3	352,21	52	99	BIELLA	4	181,50	90
27	BOLZANO	2	474,16	25	63	PALERMO	3	347,82	61	100	TRAPANI	4	175,56	99
28	MESSINA	2	472,43	35	64	CATANIA	3	344,54	57	101	ENNA	4	164,70	93
29	VARESE	2	471,08	30	65	TRENTO	3	342,46	76	102	TARANTO	4	151,07	102
30	LUCCA	2	465,30	36	66	NUORO	3	337,00	84	103	FERMO	4	150,90	110
31	LODI	2	460,60	31	67	FROSINONE	3	328,87	55	104	COSENZA	4	134,85	104
32	NOVARA	2	459,19	27	68	PARMA	3	318,82	67	105	ORISTANO	4	130,21	105
33	VERONA	2	457,43	26	69	BENEVENTO	3	317,02	53	106	CASERTA	4	121,62	103
34	MACERATA	2	455,56	78	70	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	3	316,66	72	107	SIRACUSA	4	76,30	106
35	PERUGIA	2	454,92	38	71	CALTANISSETTA	3	316,58	80	108	MEDIO CAMPIDANO	4	47,25	107
36	TERNI	2	451,26	20	72	VICENZA	3	316,18	63	109	LATINA	4	17,15	108
					73	RIMINI	3	315,54	66	110	AGRIGENTO	4	0,00	109

© Riproduzione riservata

Sistema salute

Table with 5 columns: Rank, Province, Value 1, Value 2, Value 3. Lists various Italian regions and provinces with associated numerical data.

Table with 5 columns: Rank, Province, Value 1, Value 2, Value 3. Lists various Italian regions and provinces with associated numerical data.

Table with 5 columns: Rank, Province, Value 1, Value 2, Value 3. Lists various Italian regions and provinces with associated numerical data.

Elaborazione su dati Istat 2013

Personale tecnico-sanitario

per 100 posti letto

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists provinces and their respective technical staff per 100 beds.

Altro personale per 100 posti letto

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists provinces and their respective other staff per 100 beds.

Elaborazione su dati Istat 2013

Posti letto in ostetricia e ginecologia

per 1000 abitanti

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists provinces and their respective obstetric and gynecology beds per 1000 inhabitants.

Elaborazione su dati Istat 2013

Elaborazione su dati Ministero della Salute 2013

Sistema salute

Posti letto in cardiologia, cardiocirurgia e unità coronariche per 1000 abitanti

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists regions from PISA to SASSARI with their respective scores for cardiology services.

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists regions from GORIZIA to MEDIO CAMPIDANO with their respective scores.

Elaborazione su dati Ministero della Salute 2013

Posti letto in rianimazione e terapia intensiva per 1000 abitanti

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists regions from ISERNIA to LA SPEZIA with their respective scores for intensive care services.

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists regions from CROTONE to SIRACUSA with their respective scores.

Elaborazione su dati Ministero della Salute 2013

Posti letto in reparti di oncologia per 1000 abitanti

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists regions from PORDENONE to LA SPEZIA with their respective scores for oncology services.

Elaborazione su dati Ministero della Salute 2013

Numero TAC e RMN per 1000 abitanti

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists regions from ISERNIA to PAVIA with their respective scores for TAC and RMN services.

Elaborazione su dati Ministero della Salute 2013



Tempo libero

Siena si conferma al primo posto nella classifica del tempo libero e turismo, confermando i piazzamenti conseguiti nelle quattro passate edizioni, così come Rimini e Aosta. Segue Verbanco-Cusio-Ossola, al 7° posto lo scorso anno. A sorpresa, la quinta posizione è occupata quest'anno da Sassari, che scala ben 54 posizioni e si piazza saldamente nelle posizioni di testa. Il gruppo di eccellenza, che comprende 22 province come nei tre anni passati, presenta le stesse caratteristiche di stabilità osservate in altre dimensioni di analisi, con una presenza pressoché esclusiva di province dell'Italia centro-settentrionale, ad eccezione delle due province sarde di Sassari, appunto, e Olbia-Tempio, e un solo outsider rispetto all'indagine del 2016.

Nel gruppo di testa figurano le stesse 6 province del Nord-

ovest che già si erano classificate lo scorso anno (Verbanco-Cusio-Ossola; Aosta; Sondrio; Imperia, Savona e La Spezia), 4 province del Nord-est, contro le 5 dello scorso anno (Bolzano e Trento; Belluno; Rimini), ben 10 province in Italia centrale (le toscane ad eccezione di Prato; Pesaro e Urbino e Macerata nelle Marche), due province nell'Italia meridionale e insulare (Sassari e Olbia-Tempio).

Le variazioni metodologiche introdotte tre anni fa hanno portato a fotografare nuovi aspetti e a individuare un nuovo polo, quella vasta area a cavallo tra Liguria e Italia centrale caratterizzata da una

densità di strutture superiori alla media italiana. Infatti, la considerazione di una sottodimensione di strutture dedicate al turismo determina l'uscita delle province dell'Emilia-Romagna dal raggruppamento di eccellenza, ad eccezione di Rimini. Con la nuova struttura di indicatori anche Roma, censita quest'anno nel gruppo 3 al 49° posto, non figura nel gruppo di testa.

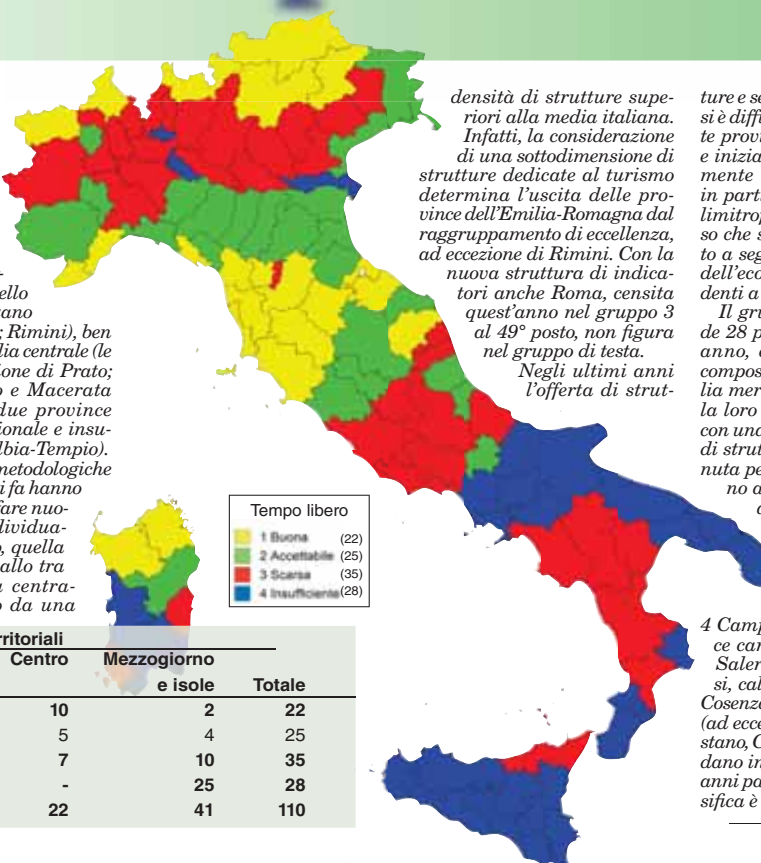
Negli ultimi anni l'offerta di strut-

ture e servizi per il tempo libero si è diffusa, estendendosi a molte province dell'Italia centrale e iniziando a lambire parzialmente anche il Mezzogiorno, in particolare alcune province limitrofe dell'Abruzzo. Processo che sembra essersi interrotto a seguito del rallentamento dell'economia, con effetti evidenti a partire dal 2011.

Il gruppo di coda comprende 28 province, come lo scorso anno, ed è prevalentemente composto da province dell'Italia meridionale e insulare. Per la loro contiguità, le province con una dotazione insufficiente di strutture e una spesa contenuta per il tempo libero tendono a configurare una vasta area che va dal Tirreno alla fascia ionica e alle isole, malgrado la potenziale vocazione turistica. Sono classificate nel gruppo

4 Campobasso; 4 su 5 province campane, ad eccezione di Salerno; le province pugliesi, calabresi (ad eccezione di Cosenza e Catanzaro), siciliane (ad eccezione di Messina); Oristano, Cagliari e Medio Campidano in Sardegna. Come negli anni passati, a chiudere la classifica è Crotone.

© Riproduzione riservata



Tempo libero	
1 Buona	(22)
2 Accettabile	(25)
3 Scarsa	(35)
4 Insufficiente	(28)

Tempo libero	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno e isole	
1 Buona	6	4	10	2	22
2 Accettabile	4	12	5	4	25
3 Scarsa	13	5	7	10	35
4 Insufficiente	2	1	-	25	28
Totale	25	22	22	41	110

Classifica finale tempo libero e turismo

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016
1	SIENA	1	1000,00	1	37	ISERNIA	2	413,16	47	74	PAVIA	3	255,93	75
2	RIMINI	1	810,77	2	38	VITERBO	2	412,12	36	75	LECCO	3	251,77	77
3	AOSTA	1	742,67	3	39	PIACENZA	2	404,12	34	76	FROSINONE	3	244,11	78
4	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1	727,97	7	40	PESCARA	2	403,88	35	77	BERGAMO	3	243,90	76
5	SASSARI	1	725,78	59	41	CUNEO	2	397,52	42	78	PADOVA	3	243,00	79
6	GROSSETO	1	714,75	4	42	MODENA	2	389,22	38	79	CARBONIA-IGLESIAS	3	239,30	80
7	LUCCA	1	692,57	10	43	GENOVA	2	389,13	37	80	COSENZA	3	236,32	84
8	FIRENZE	1	681,42	6	44	ASTI	2	387,42	44	81	MATERA	3	233,90	87
9	IMPERIA	1	676,52	5	45	REGGIO EMILIA	2	382,84	41	82	POTENZA	3	229,44	82
10	SAVONA	1	666,32	9	46	BIELLA	2	379,16	45	83	BENEVENTO	4	222,74	85
11	BOLZANO	1	656,08	8	47	FERRARA	2	364,00	43	84	ORISTANO	4	218,70	83
12	LA SPEZIA	1	648,30	11	48	ALESSANDRIA	3	355,53	48	85	RAGUSA	4	207,31	81
13	TRENTO	1	634,33	12	49	ROMA	3	347,80	52	86	REGGIO CALABRIA	4	204,80	88
14	PISA	1	592,20	13	50	ASCOLI PICENO	3	340,95	40	87	LODI	4	200,84	94
15	PISTOIA	1	583,80	15	51	FERMO	3	336,28	51	88	CAGLIARI	4	197,23	62
16	BELLUNO	1	581,07	18	52	COMO	3	336,28	54	89	LECCE	4	189,39	90
17	SONDRIO	1	579,66	14	53	MANTOVA	3	332,50	50	90	NAPOLI	4	189,03	92
18	PESARO E URBINO	1	568,84	17	54	VERCELLI	3	332,27	46	91	TRAPANI	4	184,70	89
19	OLBIA-TEMPIO	1	563,44	21	55	CREMONA	3	323,12	56	92	MONZA E DELLA BRIANZA	4	182,86	93
20	LIVORNO	1	562,72	20	56	VERONA	3	322,35	58	93	CAMPOBASSO	4	182,21	91
21	MACERATA	1	561,97	19	57	PRATO	3	321,91	53	94	ROVIGO	4	179,72	86
22	AREZZO	1	559,83	16	58	OGLIASTRA	3	313,00	60	95	FOGGIA	4	178,81	96
23	PERUGIA	2	536,67	23	59	RIETI	3	309,10	49	96	SIRACUSA	4	167,78	98
24	TRIESTE	2	530,33	24	60	MESSINA	3	308,12	57	97	CATANIA	4	153,68	100
25	MASSA-CARRARA	2	516,65	25	61	CHIETI	3	304,63	55	98	BARI	4	152,76	97
26	FORLÌ-CESENA	2	513,75	22	62	L'AQUILA	3	296,93	70	99	AVELLINO	4	151,48	95
27	PARMA	2	507,22	26	63	BRESCIA	3	294,05	68	100	TARANTO	4	146,72	99
28	BOLOGNA	2	502,60	27	64	TORINO	3	287,42	66	101	PALERMO	4	139,34	102
29	RAVENNA	2	486,19	28	65	LATINA	3	286,01	67	102	VIBO VALENTIA	4	126,95	106
30	GORIZIA	2	485,99	33	66	SALERNO	3	282,81	65	103	BRINDISI	4	122,02	101
31	TERNI	2	477,56	31	67	CATANZARO	3	282,46	71	104	AGRIGENTO	4	113,19	103
32	NUORO	2	466,33	63	68	VARESE	3	278,38	64	105	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	4	111,02	104
33	UDINE	2	463,98	32	69	PORDENONE	3	274,95	61	106	ENNA	4	103,81	105
34	ANCONA	2	450,92	30	70	MILANO	3	272,84	72	107	CASERTA	4	93,90	107
35	TERAMO	2	448,92	29	71	NOVARA	3	269,39	73	108	MEDIO CAMPIDANO	4	48,76	108
36	VENEZIA	2	414,37	39	72	VICENZA	3	269,28	74	109	CALTANISSETTA	4	23,13	109
					73	TREVISO	3	263,33	69	110	CROTONE	4	0,00	110

Tempo libero

Table with 4 columns: Rank, Province, Score, Points. Includes rows for Brindisi, Enna, Caltanissetta, Crotona, Agrigento, Vibo Valentia.

Table with 4 columns: Rank, Province, Score, Points. Includes rows for Lecco, Pordenone, Vercelli, Massa-Carrara, Piacenza, Torino, Rimini, Fermo, Ascoli Piceno, Cagliari, Belluno, Venezia, L'Aquila, Verona, La Spezia, Nuoro, Cremona, Cuneo, Alessandria, Milano, Lodi, Pescara, Asti, Carbonia-Iglesias, Rovigo, Viterbo, Varese, Padova, Palermo, Treviso, Olbia-Tempio, Rieti, Oristano, Reggio Calabria, Vicenza, Brescia, Viterbo, Pavia, Monza e della Brianza, Matera, Campobasso, Messina, Bari, Teramo.

Table with 4 columns: Rank, Province, Score, Points. Includes rows for Cosenza, Agrigento, Catania, Latina, Siracusa, Isernia, Medio Campidano, Ragusa, Napoli, Enna, Chieti, Catanzaro, Lecce, Trapani, Brindisi, Benevento, Foggia, Vibo Valentia, Caltanissetta, Barletta-Andria-Trani, Taranto, Chiari, Frosinone, Ogliastra, Caserta, Sondrio, Avellino, Crotona.

Table with 4 columns: Rank, Province, Score, Points. Includes rows for Pesaro e Urbino, Pistoia, Pisa, Biella, Lucca, Carbonia-Iglesias, Nuoro, Bologna, Perugia, Arezzo, Catanzaro, Sondrio, Macerata, Ragusa, Genova, Grosseto, Rimini, Udine, Ancona, Roma, Torino, Imperia, Cremona, Taranto, Venezia, Messina, Viterbo, Alessandria, Cagliari, Teramo, Foggia, Lecce, Reggio Calabria, Como, Cuneo, Forlì-Cesena, Latina, Pescara, Oristano, L'Aquila, Piacenza, Ravenna, Catania, Pordenone, Verona, Milano, Cosenza, Asti.

Table with 4 columns: Rank, Province, Score, Points. Includes rows for Mantova, Trapani, Padova, Potenza, Modena, Matera, Siracusa, Belluno, Lodi, Ferrara, Bari, Pavia, Bolzano, Salerno, Napoli, Chieti, Treviso, Frosinone, Novara, Vercelli, Campobasso, Benevento, Vicenza, Barletta-Andria-Trani, Rieti, Brescia, Brindisi, Rovigo, Reggio Emilia, Enna, Avellino, Ogliastra, Fermo, Palermo, Varese, Bergamo, Medio Campidano, Monza e della Brianza, Agrigento, Prato, Vibo Valentia, Lecco, Crotona, Caserta, Caltanissetta, Ascoli Piceno.

Elaborazioni su dati Seat/Istat 2017

Associazioni ricreative, artistiche, culturali per 100 mila abitanti

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists cities like Firenze, Siena, Trieste, Pistoia, Pisa, Verbano-Cusio-Ossola, Gorizia, Prato, Arezzo, Bolzano, Bologna, Terni, Ravenna, Perugia, Livorno, Genova, Biella, Ferrara, Ancona, Forlì-Cesena, Parma, Modena, Trento, Lucca, Udine, Pesaro e Urbino, Mantova, Reggio Emilia, Sassari, Grosseto, Savona, Roma, Macerata, Imperia, Novara.

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists cities like Lecco, Pordenone, Vercelli, Massa-Carrara, Piacenza, Torino, Rimini, Fermo, Ascoli Piceno, Cagliari, Belluno, Venezia, L'Aquila, Verona, La Spezia, Nuoro, Cremona, Cuneo, Alessandria, Milano, Lodi, Pescara, Asti, Carbonia-Iglesias, Rovigo, Viterbo, Varese, Padova, Palermo, Treviso, Olbia-Tempio, Rieti, Oristano, Reggio Calabria, Vicenza, Brescia, Viterbo, Pavia, Monza e della Brianza, Matera, Campobasso, Messina, Bari, Teramo.

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists cities like Cosenza, Agrigento, Catania, Latina, Siracusa, Isernia, Medio Campidano, Ragusa, Napoli, Enna, Chieti, Catanzaro, Lecce, Trapani, Brindisi, Benevento, Foggia, Vibo Valentia, Caltanissetta, Barletta-Andria-Trani, Taranto, Chiari, Frosinone, Ogliastra, Caserta, Sondrio, Avellino, Crotona.

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists cities like Pesaro e Urbino, Pistoia, Pisa, Biella, Lucca, Carbonia-Iglesias, Nuoro, Bologna, Perugia, Arezzo, Catanzaro, Sondrio, Macerata, Ragusa, Genova, Grosseto, Rimini, Udine, Ancona, Roma, Torino, Imperia, Cremona, Taranto, Venezia, Messina, Viterbo, Alessandria, Cagliari, Teramo, Foggia, Lecce, Reggio Calabria, Como, Cuneo, Forlì-Cesena, Latina, Pescara, Oristano, L'Aquila, Piacenza, Ravenna, Catania, Pordenone, Verona, Milano, Cosenza, Asti.

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists cities like Mantova, Trapani, Padova, Potenza, Modena, Matera, Siracusa, Belluno, Lodi, Ferrara, Bari, Pavia, Bolzano, Salerno, Napoli, Chieti, Treviso, Frosinone, Novara, Vercelli, Campobasso, Benevento, Vicenza, Barletta-Andria-Trani, Rieti, Brescia, Brindisi, Rovigo, Reggio Emilia, Enna, Avellino, Ogliastra, Fermo, Palermo, Varese, Bergamo, Medio Campidano, Monza e della Brianza, Agrigento, Prato, Vibo Valentia, Lecco, Crotona, Caserta, Caltanissetta, Ascoli Piceno.

Elaborazioni su dati Seat/Istat 2017

Librerie per 100 mila abitanti

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists cities like Massa-Carrara, Sassari, Savona, Firenze, Gorizia, Terni, La Spezia, Trieste, Siena, Verbano-Cusio-Ossola, Livorno, Isernia, Pordenone, Verona, Parma, Aosta, Trento.

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists cities like Massa-Carrara, Sassari, Savona, Firenze, Gorizia, Terni, La Spezia, Trieste, Siena, Verbano-Cusio-Ossola, Livorno, Isernia, Pordenone, Verona, Parma, Aosta, Trento.

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Numero, Punteggio 2016. Lists cities like Massa-Carrara, Sassari, Savona, Firenze, Gorizia, Terni, La Spezia, Trieste, Siena, Verbano-Cusio-Ossola, Livorno, Isernia, Pordenone, Verona, Parma, Aosta, Trento.

Elaborazioni su dati Seat/Istat 2017



È IN EDICOLA

Alejandro Agag, deus ex machina e inventore della Formula E, il Gran Premio delle auto elettriche. In Italia nel 2018.

In più, le sorelle Forte, giovani e brillanti, raccontano il successo dei Rocco Forte Hotels

DA NON PERDERE



Il 28 novembre in edicola con



Dal 29 novembre solo Gentleman

è un magazine Classeditori

www.classabbonamenti.com



Tenore di vita

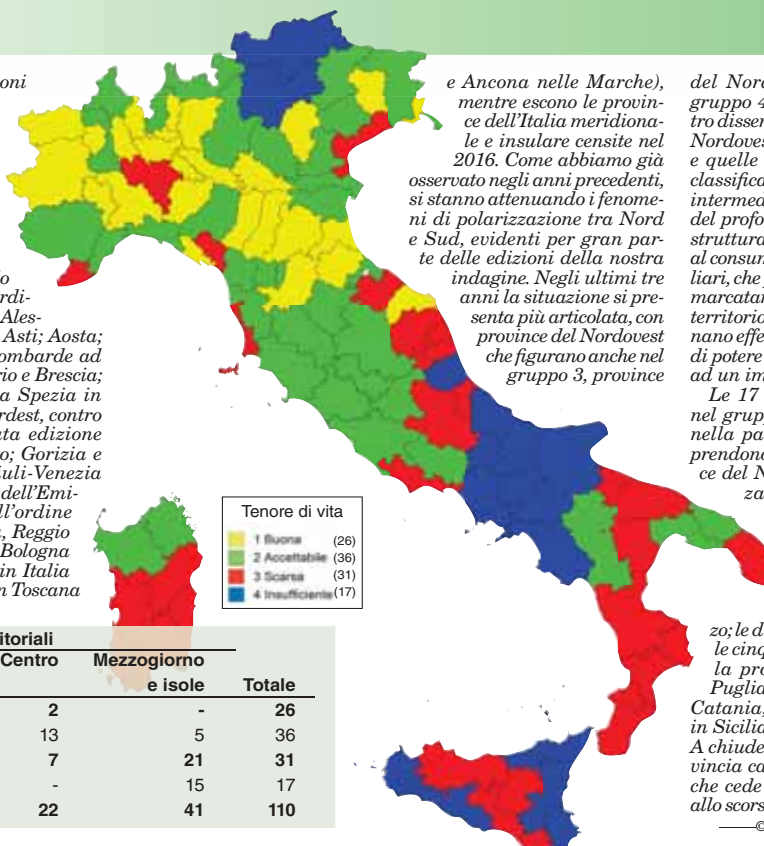
Ravenna si classifica al primo posto nella classifica relativa al tenore di vita, migliorando la 5ª posizione già ottenuta nella passata edizione. Seguono Mantova (che conferma il risultato dei due anni precedenti), Milano (che torna nelle zone alte della classifica dopo una lunga assenza) e Biella (prima lo scorso anno). Anche quest'anno sono presenti alcuni outsider: Milano, come si è detto, ma anche Bergamo e Monza e della Brianza, sempre per rimanere in terra lombarda, e Firenze. Improvvisi salti in classifica che sono generalmente determinati dall'andamento degli indicatori compresi nella sottodimensione negativamente associata alla qualità della vita (prezzo al metro quadro per appartamento in zona semicentrale, variazione dei prezzi al consumo).

Tra le 26 posizioni di testa (3 in meno rispetto allo scorso anno) figurano quasi esclusivamente province dell'Italia del Nord, di cui 15 nel Nordovest (5 in Piemonte, una in meno rispetto allo scorso anno, nell'ordine Biella, Novara, Alessandria, Torino e Asti; Aosta; tutte le province lombarde ad eccezione di Sondrio e Brescia; la provincia di La Spezia in Liguria), 9 del Nordest, contro le 11 della passata edizione (Vicenza in Veneto; Gorizia e Pordenone in Friuli-Venezia Giulia; 6 province dell'Emilia-Romagna, nell'ordine Ravenna, Modena, Reggio Emilia, Piacenza, Bologna e Forlì-Cesena), 2 in Italia centrale (Firenze in Toscana

e Ancona nelle Marche), mentre escono le province dell'Italia meridionale e insulare censite nel 2016. Come abbiamo già osservato negli anni precedenti, si stanno attenuando i fenomeni di polarizzazione tra Nord e Sud, evidenti per gran parte delle edizioni della nostra indagine. Negli ultimi tre anni la situazione si presenta più articolata, con province del Nordovest che figurano anche nel gruppo 3, province

del Nordest addirittura nel gruppo 4, le province del centro disseminate come quelle del Nordovest nei primi tre gruppi e quelle del meridione che si classificano anche in posizioni intermedie più elevate. Effetto del profondo mutamento della struttura territoriale dei prezzi al consumo e dei valori immobiliari, che presentano dinamiche marcatamente differenziate sul territorio nazionale e determinano effetti rilevanti in termini di potere di acquisto ed accesso ad un immobile di proprietà.

Le 17 province classificate nel gruppo di coda (erano 21 nella passata edizione) comprendono quest'anno 2 province del Nordest (Trento e Bolzano in Trentino-Alto Adige, come lo scorso anno) e 15 province dell'Italia meridionale e insulare, fra cui figurano Chieti e Teramo in Abruzzo; le due province del Molise; le cinque province campane; la provincia di Foggia in Puglia; Agrigento, Messina, Catania, Siracusa e Trapani in Sicilia. A chiudere la classifica la provincia campana di Benevento, che cede 13 posizioni rispetto allo scorso anno.



Tenore di vita	
1 Buona	(26)
2 Accettabile	(36)
3 Scarsa	(31)
4 Insufficiente	(17)

Tenore di vita	Ripartizioni territoriali				Totale
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Mezzogiorno e isole	
1 Buona	15	9	2	-	26
2 Accettabile	8	10	13	5	36
3 Scarsa	2	1	7	21	31
4 Insufficiente	-	2	-	15	17
Totale	25	22	22	41	110

Classifica tenore di vita

Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Pos. 2016
1	RAVENNA	1	1000,00	5	37	PERUGIA	2	728,12	24	74	BARI	3	546,38	66
2	MANTOVA	1	977,36	2	38	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2	723,07	52	75	PALERMO	3	546,23	46
3	MILANO	1	963,88	48	39	COMO	2	721,74	96	76	PESCARA	3	535,87	102
4	BIELLA	1	961,85	1	40	PRATO	2	719,14	86	77	NUORO	3	528,73	44
5	LECCO	1	958,34	29	41	FERRARA	2	697,59	55	78	ASCOLI PICENO	3	519,02	34
6	VARESE	1	927,28	17	42	SONDRIO	2	694,94	72	79	LIVORNO	3	511,29	75
7	NOVARA	1	901,70	3	43	RIETI	2	689,84	47	80	CROTONE	3	509,36	38
8	MODENA	1	877,75	21	44	TARANTO	2	689,75	49	81	REGGIO CALABRIA	3	506,32	54
9	VICENZA	1	873,93	20	45	PISA	2	688,17	88	82	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	3	502,65	50
10	REGGIO EMILIA	1	859,10	31	46	BRESCIA	2	685,99	61	83	IMPERIA	3	501,51	95
11	GORIZIA	1	853,29	4	47	TERNI	2	683,87	41	84	VENEZIA	3	496,97	104
12	ALESSANDRIA	1	844,07	7	48	TRIESTE	2	672,12	15	85	CATANZARO	3	487,33	71
13	BERGAMO	1	834,71	45	49	AREZZO	2	668,07	77	86	MACERATA	3	484,75	108
14	MONZA E DELLA BRIANZA	1	829,31	56	50	ROVIGO	2	666,15	67	87	VIBO VALENTIA	3	478,14	33
15	TORINO	1	828,62	23	51	LUCCA	2	665,40	69	88	L'AQUILA	3	477,37	92
16	PIACENZA	1	824,90	27	52	PISTOIA	2	656,70	65	89	PAVIA	3	469,75	90
17	AOSTA	1	820,42	8	53	PARMA	2	654,68	62	90	CAGLIARI	3	460,99	57
18	PORDENONE	1	815,72	12	54	TREVISO	2	653,96	42	91	RAGUSA	3	458,59	93
19	CREMONA	1	814,97	35	55	OLBIA-TEMPIO	2	650,87	30	92	FERMO	3	453,45	91
20	ANCONA	1	813,91	37	56	FROSINONE	2	646,01	79	93	ENNA	3	452,83	94
21	FIRENZE	1	809,05	109	57	BRINDISI	2	642,01	60	94	TRENTO	4	446,14	99
22	ASTI	1	807,59	18	58	SAVONA	2	636,06	80	95	AGRIGENTO	4	445,16	100
23	BOLOGNA	1	795,55	36	59	PADOVA	2	634,36	10	96	MESSINA	4	443,35	89
24	FORLÌ-CESENA	1	786,43	6	60	SASSARI	2	630,07	43	97	CATANIA	4	410,01	40
25	LA SPEZIA	1	783,46	14	61	VITERBO	2	628,52	73	98	BOLZANO	4	403,37	106
26	LODI	1	776,59	11	62	POTENZA	2	627,20	58	99	CHIETI	4	399,02	9
27	RIMINI	2	760,10	51	63	PESARO E URBINO	3	616,48	76	100	FOGGIA	4	369,12	82
28	ROMA	2	752,51	103	64	MASSA-CARRARA	3	611,82	74	101	SALERNO	4	336,46	101
29	VERONA	2	750,67	26	65	LECCE	3	601,36	64	102	AVELLINO	4	335,36	105
30	GENOVA	2	746,47	83	66	MEDIO CAMPIDANO	3	591,67	16	103	SIRACUSA	4	331,53	98
31	CUNEO	2	743,93	63	67	MATERA	3	574,58	53	104	ISERANIA	4	325,54	85
32	BELLUNO	2	742,37	39	68	ORISTANO	3	572,02	32	105	TRAPANI	4	285,76	81
33	UDINE	2	738,46	13	69	CARBONIA-IGLESIAS	3	569,12	22	106	TERAMO	4	282,38	110
34	VERCELLI	2	734,65	19	70	CALTANISSETTA	3	566,22	68	107	CAMPOBASSO	4	211,25	25
35	SIENA	2	733,75	87	71	LATINA	3	556,71	70	108	CASERTA	4	202,07	78
36	GROSSETO	2	732,94	84	72	COSENZA	3	551,77	59	109	NAPOLI	4	191,85	107
					73	OGLIASTRA	3	551,09	28	110	BENEVENTO	4	0,00	97

© Riproduzione riservata

Tenore di vita

Valore aggiunto pro capite

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Euro, Punteggio 2016. Lists 100 Italian provinces ranked by value added per capita.

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Euro, Punteggio 2016. Continuation of the value added per capita ranking.

Depositi bancari pro capite

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Euro, Punteggio 2016. Lists 100 Italian provinces ranked by bank deposits per capita.

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Euro, Punteggio 2016. Continuation of the bank deposits per capita ranking.

Prezzo al mq appartamento nuovo in zona semicentrale

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Euro, Punteggio 2016. Lists 100 Italian provinces ranked by new apartment price per sqm in semi-central areas.

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Euro, Punteggio 2016. Continuation of the apartment price per sqm ranking.

Variazione dei prezzi al consumo

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Euro, Punteggio 2016. Lists 100 Italian provinces ranked by change in consumer prices.

Table with 4 columns: Pos., Provincia, Euro, Punteggio 2016. Continuation of the consumer price change ranking.

Elaborazione su dati Istat 2016